



COMUNE DI VENEGONO SUPERIORE
Provincia di Varese

Adottato in data: 18.12.2013 con delibera Consiglio Comunale n. 29
Approvato in data: 16.05.2014 con delibera Consiglio Comunale n. 14

PIANO DEI SERVIZI

elaborato:

MODIFICATO A SEGUITO DI ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

RELAZIONE

collaboratori:

arch. Eliana Cervini
arch. Paola Malnati
arch. Silvia Pozzi

tav. n.

B06

scala

--

data

01 10 2014

CAPOGRUPPO
Ing. Franco Luraschi

RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Geom. Fabrizio Mentasti

Responsabile del Procedimento: **Geom. Fabrizio Mentasti**

INDICE

B06.0 INTRODUZIONE	pag. 1
B06.0.1 IL PIANO DEI SERVIZI	pag. 1
B06.0.2 ELABORATI DEL PIANO DEI SERVIZI	pag. 2
B06.1 LE PREVISIONI DI AREE PER SERVIZI DELLO STRUMENTO URBANISTICO PREVIGENTE	pag. 3
B06.1.1 ANALISI QUANTITATIVA DEI SERVIZI	pag. 3
B06.1.2 ANALISI QUALITATIVA DEI SERVIZI	pag. 8
B06.1.2.1 I SERVIZI COMUNALI	pag. 8
B06.1.2.2 LA VIABILITA' E I TRASPORTI	pag. 25
B06.1.2.3 SERVIZI PER LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO	pag. 29
B06.1.2.4 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	pag. 30
B06.2 IL PROGETTO DEL PIANO DEI SERVIZI	pag. 30
B06.2.1 ANALISI DELLE PREVISIONI QUANTITATIVE DEL PIANO	pag. 30
B06.2.2 ANALISI QUALITATIVA DEL PIANO	pag. 36
B06.2.2.1 OBIETTIVI DI QUALITA' E SOSTENIBILITA'	pag. 36
B06.2.2.2 STRUTTURA URBANA	pag. 38
B06.2.2.3 VIABILITA' IN PROGETTO	pag. 39
B06.2.2.4 ATTREZZATURE PUBBLICHE IN PROGETTO	pag. 46
B06.2.2.5 OPERE IDRAULICHE E PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO	pag. 47
B06.2.2.6 SISTEMA DEL VERDE COMUNALE	pag. 47
ALLEGATO 1: SCHEDE DEL CENSIMENTO DEI TIPI DI BIOTOPPI ESISTENTI	pag. 51

B06.0 INTRODUZIONE

B06.0.1 IL PIANO DEI SERVIZI

L'articolo 9 della legge della Regione Lombardia 11 marzo 2005 n°12 introduce il “Piano dei Servizi”, come strumento autonomo per conoscere e progettare le strutture pubbliche del comune. E' l'atto deputato a progettare il **disegno della città pubblica**, definendo la struttura portante del sistema urbano e dello spazio collettivo, garantendo la preservazione e il mantenimento dei corridoi ecologici, sviluppando una corretta progettazione del verde di connessione tra territorio urbano e rurale, e assicurando una adeguata dotazione di aree e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico.

Il documento è uno strumento fondamentale per il raggiungimento di requisiti di vivibilità e di qualità urbana che il governo del territorio locale deve perseguire. È lo strumento di governo del territorio volto ad individuare e programmare i servizi in funzione della domanda e delle linee di sviluppo dei singoli territori, attraverso criteri qualitativi (funzionalità, fruibilità e accessibilità, fattibilità), superando la tradizionale disciplina quantitativa degli standard urbanistici.

Il concetto di standard del Piano Regolatore viene sostituito dal servizio pubblico e di interesse pubblico o generale esteso a comprendere tutti i servizi e le attrezzature; il Piano deve quindi assumere a proprio oggetto tutte le categorie di servizi, che concorrono a delineare la qualità degli spazi urbani e la capacità di attrazione degli organismi urbani, secondo un progetto razionale di distribuzione sul territorio, basandosi su fattori di qualità, fruibilità ed accessibilità del servizio. Al PdS spetta inoltre (legge 4/2008) l'individuazione delle aree eventualmente necessarie per l'edilizia residenziale pubblica, sulla base dei bisogni abitativi locali, prevedendone, coerentemente con il Documento di piano, modalità e forme di acquisizione e realizzazione.

Agli spazi e attrezzature pubbliche si riconosce un ruolo non residuale ma strutturante l'organismo urbano, al fine di raggiungere una qualità diffusa sul territorio: una rete che determina, assieme alle opportunità di abitazione, di lavoro, di studio, culturali e di tempo libero, i livelli di qualità della vita urbani.

Nei servizi sono comprese anche attività non identificabili in aree e strutture edilizie, con ambiti di riferimento per la fruizione dei servizi a carattere territoriale, ossia che escono dai confini comunali.

La necessità di riferirsi ad un ambito territoriale allargato risulta strategico nella programmazione e gestione di tutti i servizi di base per la popolazione, anche di comuni di dimensione ridotta, nella nuova ottica di fattibilità delle previsioni di piano con le reali capacità di realizzazione ed attuazione delle stesse.

Le considerazioni sui servizi inoltre sono più di ordine qualitativo che quantitativo, adattando i servizi alle esigenze specifiche.

La legge 12/2005 prevede una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq. per abitante, calcolati sulla base della popolazione insediata, da insediare e gravitante per motivi di lavoro, studio, turismo ed eventuale utenza di servizi sovracomunali; l'individuazione di dette aree ha carattere vincolante. Si precisa che la legge non fornisce alcun tipo di riferimento per la valutazione quantitativa e qualitativa di tali servizi, che deve essere oggetto di specifica determinazione. Questo è perché si deve sostituire l'idea che il potenziamento dell'offerta possa essere perseguito attraverso una migliore gestione delle attrezzature esistenti, privilegiando gli aspetti organizzativi e funzionali (standard prestazionali) rispetto a quelli fisici ed edilizi (standard quantitativi).

Il Piano dei servizi ha anche funzione programmatica e deve dimostrare la sostenibilità dei costi degli interventi individuati in funzione di finalità, obiettivi e priorità, includendo nella realizzazione dei servizi tutti i possibili attori coinvolti: pubblici, privati, no-profit, terzo settore.

Il Piano deve inoltre esplicitare la sostenibilità economico-finanziaria delle previsioni in relazione alle varie modalità di intervento e alle programmazioni in corso, con particolare riferimento al programma triennale delle opere pubbliche. Per questo il Piano deve coordinare e finalizzare le forze e le risorse della società, pubbliche e private, su progetti concertabili e sostenibili.

Tra gli elementi da sottolineare che sottendono a questo nuovo modo di intendere i servizi vi è inoltre una attenzione sempre maggiore all'impatto che la realizzazione di un intervento può avere in termini di sostenibilità ambientale nelle relazioni ambientali, nel verde e nel paesaggio.

I modelli di vita profondamente mutati, le abitudini, i costumi, e contemporaneamente l'insorgenza strettamente connessa di nuovi bisogni cui la tradizionale strumentazione urbanistica non risponde con capacità di programmazione a breve e medio termine, rendono indispensabile questo mutato approccio.

Il PdS si avvale dei meccanismi perequativi, compensativi e delle politiche di incentivazione o disincentivazione (premi volumetrici, riduzione mirata degli oneri, tassazioni ad hoc) secondo le modalità operative definite nel DdP, per costruire legami stringenti tra lo sviluppo ammesso e la risposta a bisogni di servizi che emergono dalla lettura e interpretazione delle condizioni contestuali.

Il PdS non ha termini temporali di validità, è sempre modificabile ed **ha carattere prescrittivo e vincolante, con effetto diretto sul regime giuridico dei suoli** preordinati alla realizzazione di servizi pubblici e di interesse generale, compresi quelli destinati alla realizzazione di edilizia residenziale pubblica.

B06.0.2 ELABORATI DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi è costituito dai seguenti elaborati:

1. B01 Azionamento dei servizi, scala 1:5000
2. B02 a,b,c,d,e,f Azionamento dei servizi, scala 1:2000
3. B03 Servizi non confermati, scala 1:5000
4. B04 a,b,c,d,e,f, Zone destinate alla viabilità e rete ecologica, scala 1:2000
5. B05 Disciplina delle strutture di comunicazione elettronica
6. B06 Relazione
7. B07 Schede dei servizi
8. B08 Norme

B06.1 LE PREVISIONI DI AREE PER SERVIZI DELLO STRUMENTO URBANISTICO PREVIGENTE

B06.1.1 ANALISI QUANTITATIVA DEI SERVIZI

Le tabelle che seguono indicano la situazione attuale della previsione di aree all'interno del previgente P.R.G..

In relazione alle aree a standard effettivamente esistenti, acquisite o private d'uso pubblico, di superficie pari a 1.694.382 mq, lo standard è di 194,80 mq/ab, riferito ad una popolazione residente pari a 8698 abitanti stimati nell'ultima variante del P.R.G.. La verifica è abbondantemente al di sopra sia dei limiti minimi fissati dalla normativa previgente (26,50 mq/ab) sia da quella vigente (18,00 mq/ab).

I servizi esistenti sono i seguenti:

SERVIZI PREVISIONE DA P.R.G.

AP - ATTREZZATURE PUBBLICHE ESISTENTI

- 1 STAZIONE FERROVIARIA
- 2 UFFICIO POSTALE
- 3 MUNICIPIO
- 4 BIBLIOTECA
- 5 CENTRO ANZIANI
- 6 SEDE PROTEZIONE CIVILE
- 7 SEDE GUARDIA DI FINANZA ED ELIPORTO
- 8 AEROPORTO
- 9 SEDE ASSOCIAZIONI E AMBULATORIO MEDICO
- 10 SEDE ALPINI

AR - ATTREZZATURE RELIGIOSE

- 1 CHIESA DI SANTA CATERINA IN PIANASCA
- 2 CHIESA DI SANTA MARIA ALLA FONTANA
- 3 CHIESA DI SAN MARTINO AL CIMITERO
- 4 CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIORGIO MARTIRE
- 5 ORATORIO SHALOM
- 6 CASTELLO DELLE MISSIONI AFRICANE

AS - ATTREZZATURE SCOLASTICHE ESISTENTI

- 1 SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ASILO INFANTILE PAOLO BUSTI E M. E D. CANZIANI "
- 2 ASILO NIDO
- 3 ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI": SCUOLA PRIMARIA "G.MARCONI"
- 4 STRUTTURA COMUNALE CHE COMPRENDE IL "CENTRO TEMPO INFANZIA"
- 5 SCUOLA SECONDARIA "ARTURO FERRARIN"
- 6 MENSA SCOLASTICA PER 120 POSTI: IL SERVIZIO MENSA E' FORNITO DAL COMUNE CON ASSISTENZA DEGLI INSEGNANTI.

AT - ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ESISTENTI

- 1 ACQUEDOTTO MIRABELLO
- 2 SERBATOIO IDRICO
- 3 POZZO IDRICO CASCINA PRATI
- 4 ACQUEDOTTO POZZO IDRICO EX SPREA
- 5 PIAZZOLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
- 6 LOCALITA' SOMADEO AREA VASCA DI LAMINAZIONE BACINO FOSSO ZOCCA

CIE - CIMITERI ESISTENTI

- 1 CIMITERO

ERP - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

- | | |
|----------------------------------|--------------------------|
| 1 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA | VIA CERVINO |
| 2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA | VIA ASIAGO |
| 3 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA | VIA SAN ROCCO |
| 4 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA | VIA SAN ROCCO EX SINERGY |
| 5 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA | PIAZZA SANTA MARIA |
| 6 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA | VIA XXV APRILE |
| 7 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA | VIA PLINIO |
| 8 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA | VIA BOSCHETTI |

ME - MONUMENTI ESISTENTI

- 1 CAPPELLA DI SAN CARLO
- 2 CAPPELLA VIA OBERDAN
- 3 CAPPELLA VIA SAN ROCCO
- 4 PARCO DELLE RIMEMBRANZE
- 5 MONUMENTO DEGLI ALPINI

PE - PARCHEGGI ESISTENTI

- | | |
|--------------|------------|
| 1 PARCHEGGIO | VIA MEUCCI |
|--------------|------------|

2	PARCHEGGIO	PIAZZA CADORNA
3	PARCHEGGIO	PIAZZA CADORNA
4	PARCHEGGIO	PIAZZA MONTEGRAPPA
5	PARCHEGGIO	VIA SAURO
6	PARCHEGGIO	VIA C. BATTISTI
7	PARCHEGGIO	PIAZZA SAN GIORGIO
8	PARCHEGGIO	VIA PAPA GIOVANNI
9	PARCHEGGIO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII
10	PARCHEGGIO	VIA PASUBIO
11	PARCHEGGIO	VIA GARIBALDI
12	PARCHEGGIO	VIA GARIBALDI
13	PARCHEGGIO	VIA GARIBALDI
14	PARCHEGGIO	VIA GARIBALDI
15	PARCHEGGIO	PIAZZA MAUCERI
16	PARCHEGGIO	VIA SOLFERINO
17	PARCHEGGIO	VIA SAN MARTINO
18	PARCHEGGIO	VIA GIULIO CESARE
18 BIS	PARCHEGGIO	VIA CAMPO CANALINO
19	PARCHEGGIO	PIAZZA ALDO MORO
20	PARCHEGGIO	VIA MONCENISIO
21	PARCHEGGIO	VIA MONCENISIO
22	PARCHEGGIO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'
23	PARCHEGGIO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'
24	PARCHEGGIO	VIA PARINI
25	PARCHEGGIO	VIA PARINI
26	PARCHEGGIO	VIA PARINI
27	PARCHEGGIO	VIA MONCENISIO
28	PARCHEGGIO	VIA PARINI
29	PARCHEGGIO	VIA MATTEOTTI
30	PARCHEGGIO	VIA PASUBIO
31	PARCHEGGIO	VIA PASUBIO
32	PARCHEGGIO	VIA XXV APRILE
33	PARCHEGGIO	VIA XXV APRILE
34	PARCHEGGIO	VIA MONCENISIO
35	PARCHEGGIO	VIA FIRENZE
36	PARCHEGGIO	VIA INDIPENDENZA
37	PARCHEGGIO	VIA CERVINO
38	PARCHEGGIO	VIA CERVINO
39	PARCHEGGIO	VIA BATTISTI
40	PARCHEGGIO	VIA BATTISTI
41	PARCHEGGIO	LARGO DEL CARSO
42	PARCHEGGIO	VIA BATTISTI
43	PARCHEGGIO	VIA MONTE ROSA
44	PARCHEGGIO	VIA PASUBIO
45	PARCHEGGIO	VIA GORIZIA
46	PARCHEGGIO	VIA GORIZIA

47	PARCHEGGIO	VIA GORIZIA
48	PARCHEGGIO	VIA ASIAGO
49	PARCHEGGIO	VIA DEI MILLE
50	PARCHEGGIO	VIA DEI BOSCHETTI
51	PARCHEGGIO	VIA BARACCA
52	PARCHEGGIO	VIA MARCONI
53	PARCHEGGIO	VIA DEL CALCINACCIO
54	PARCHEGGIO	VIA SOLFERINO
55	PARCHEGGIO	VIA PASUBIO
56	PARCHEGGIO	VIA MONTE BIANCO
57	PARCHEGGIO	VIA MONTE BIANCO
58	PARCHEGGIO	VIA BUONARROTI
59	PARCHEGGIO	VIA LEONARDO DA VINCI
60	PARCHEGGIO	VIA LEONARDO DA VINCI
61	PARCHEGGIO	VIA CERVINO
62	PARCHEGGIO	VIA GIULIO CESARE
63	PARCHEGGIO	VIA PASUBIO
64	PARCHEGGIO	VIA SAN MARTINO
65	PARCHEGGIO	VIA SOLFERINO
66	PARCHEGGIO	VIA INDIPENDENZA
67	PARCHEGGIO	VIA SOLFERINO
68	PARCHEGGIO	VIA MATTEOTTI
69	PARCHEGGIO	VIA PASUBIO
70	PARCHEGGIO	VIA PARINI
71	PARCHEGGIO	VIA FORESIO
72	PARCHEGGIO	VIA FORESIO
73	PARCHEGGIO	VIA FIRENZE
74	PARCHEGGIO	VIA PASUBIO
75	PARCHEGGIO	VIA COLOMBO
76	PARCHEGGIO	VIA ASIAGO
77	PARCHEGGIO	VIA MONCENISIO
78	PARCHEGGIO	VIA DELLA STRECCIA
79	PARCHEGGIO	VIA CAMPO CANALINO
80	PARCHEGGIO	VIA CAMPO CANALINO
81	PARCHEGGIO	VIA CAMPO DEI FIORI
82	PARCHEGGIO	VIA CAMPO DEI FIORI
83	PARCHEGGIO	VIA CAMPO DEI FIORI
84	PARCHEGGIO	VIA BATTISTI
85	PARCHEGGIO	VIA BUSTI
86	PARCHEGGIO	VIA BUSTI
87	PARCHEGGIO	VIA BUSTI
88	PARCHEGGIO	VIA BUSTI
89	PARCHEGGIO	VIA BUSTI
90	PARCHEGGIO	VIA BUSTI
91	PARCHEGGIO	VIA BUSTI
92	PARCHEGGIO	VIA BATTISTI

VP - VERDE PUBBLICO E SPORT

1	PISCINA PIANBOSCO	VIA KENNEDY
2	AREA VERDE	VIA CASTIGLIONI
3	AIUOLA	VIA BRIERE
4	AIUOLA	PIAZZA CADORNA
5	AIUOLA	PIAZZA MONTEGRAPPA
6	AREA VERDE	VIA BATTISTI
7	AREA VERDE	VIA BATTISTI
8	PARCO DELLE RIMEMBRANZE	VIALE DELLE RIMEMBRANZE
9	AIUOLA	VIA PASUBIO-VIA XXV APRILE
10	AIUOLA	VIA BUSTI
11	AREA VERDE	VIA KENNEDY
12	AREA VERDE	VIA KENNEDY
13	AREA VERDE	VIA KENNEDY
14	AREA VERDE	VIA KENNEDY
15	AREA VERDE	VIA CERVINO-VIA MONCENISIO
16	PARCO PRATONE	VIA ROMA-VIA PASUBIO
17	FILIARE DI GELSI	VIA MONCENISIO
18	FILIARE DI GELSI	VIA MONCENISIO
19	FILIARE DI GELSI	VIA MONCENISIO
20	FILIARE DI PRUNUS	VIA ASIAGO
21	AREA VERDE	VIA DELLE MISSIONI
22	AIUOLA	VIA MONCENISIO
23	AREA VERDE CAPPELLA SAN ROCCO	VIA SAN ROCCO
24	AREA VERDE	VIA SAN ROCCO-VIA DELLA STRECCIA
25	AREA VERDE CIMITERIALE	VIA GIULIO CESARE
25BIS	AIUOLA	VIA GIULIO CESARE
25TE		
R	FILIARE DI TIGLI	VIA GIULIO CESARE
26	AIUOLA	PIAZZA MAUCERI
27	AIUOLA	VIA GIULIO CESARE
28	AIUOLA	VIA GIULIO CESARE
29	AIUOLA	VIA GIULIO CESARE
30	AIUOLA	VIA GIULIO CESARE
31	AIUOLA	VIA CASTIGLIONI
32	CENTRO SPORTIVO	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
33	TENNIS CLUB	VIA DEI BOSCHETTI
34	PARCO COMBONIANI	VIA DELLE MISSIONI
35	AREA VERDE	VIA KENNEDY
36	AIUOLA	PIAZZA MAUCERI
37	AREA VERDE	VIA SOLFERINO
38	AREA VERDE	VIA DEI BOSCHETTI
39	AREA VERDE	VIA DE GASPERI ANGOLO STRADA DI DEVIAZIONE
40	AIUOLA	VIA DE GASPERI
41	AIUOLA	VIA DE GASPERI

42 AREA VERDE	
43 AREA VERDE	VIA KENNEDY
44 AREA VERDE	STRADA CONSORZIALE DI SAN PIETRO
45 AREA VERDE	VIA LEONARDO DA VINCI
46 AREA VERDE	VIA TURATI
47 AREA VERDE	VIA GIULIO CESARE
48 AREA VERDE	VIA GIULIO CESARE
49 AREA VERDE	VIA COLONIA
50 AREA VERDE	VIA COLONIA

Quanto alla dislocazione sul territorio, come evidenziato dagli elaborati grafici, si riscontra che:

- le attrezzature pubbliche sono localizzate nel tessuto urbano consolidato senza un disegno urbano complessivo che le metta a sistema;
- le scuole primaria e secondaria di primo grado fanno parte dello stesso complesso, assieme alla mensa scolastica e al centro infanzia. La scuola dell'infanzia e l'asilo nido, entrambi privati, sono dislocati rispetto alle altre;
- per quanto riguarda i servizi religiosi ogni nucleo antico presenta la propria chiesa, mentre la struttura dell'oratorio è unica ed in prossimità della Chiesa parrocchiale di San Giorgio;
- i parcheggi risultano adeguati e interessano le varie parti del territorio comunale, alternando a parcheggi pubblici aree standard in cessione di piani attuativi realizzati. Il parcheggio della stazione è quello che presenta maggiori criticità, soprattutto per gli utenti che provengono dalla parte opposta rispetto al passaggio a livello;
- Il territorio del Comune è interessato dal Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate che occupa circa il 50% della superficie, mentre il tessuto urbano consolidato è interessato dal Parco Pubblico "Parco Pratone", oltre al Parco dei Missionari Comboniani (anch'esso aperto al pubblico anche se con una percezione meno esplicita in quanto struttura privata). Altri spazi verdi sono presenti nella zona collinare di Monterosso (parchi e giardini privati), oltre a verde interstiziale di aiuole e boschi di proprietà comunali.
- La presenza di due infrastrutture, la linea ferroviaria MI-VA e l'aeroporto, incide profondamente sul territorio, separando il centro abitato in due parti distinte.
- L'edilizia residenziale pubblica è dislocata sia in ambiti limitrofi ai nuclei antichi, sia in ambiti di espansione dell'edificato esistente.

B06.1.2 ANALISI QUALITATIVA DEI SERVIZI

B06.1.2.1 I SERVIZI COMUNALI

In questa sezione viene affrontata una valutazione di tipo qualitativo propedeutica alle indicazioni progettuali del Piano, richiamando l'insieme dell'offerta di cui godono i cittadini del Comune, nei diversi settori.

SERVIZI DEMOGRAFICI

I Servizi Demografici si occupano della tenuta e dell'aggiornamento dei registri della popolazione residente, dell'Anagrafe degli italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.), nonché del rilascio di certificazioni anagrafiche e dell'autenticazione di firme e copie da presentare alle Pubbliche Amministrazioni.

Anagrafe e Stato Civile

L' Anagrafe è il registro della popolazione mantenuto dall'amministrazione di ogni comune che ha come fine primordiale quello di documentare la situazione numerica degli abitanti residenti e di quelli che lo sono stati. Tecnicamente si esplica mediante la tenuta delle schede individuali e delle situazioni o stati di famiglia. Le attuali tecnologie informatiche consentono di conservare i dati senza ausilio del supporto cartaceo e di gestire le situazioni di famiglia mediante la sola tenuta e aggiornamento delle schede individuali. L'anagrafe ha una stretta relazione con lo stato civile, ossia i registri delle nascite, matrimoni, morti, naturalizzazioni, divorzi, adozioni ecc.

In Italia i comuni mantengono due registrazioni anagrafiche parallele: l'anagrafe della popolazione residente (APR) e l'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE). A tal fine, in ogni comune è presente l'ufficiale dell'anagrafe. Il Sindaco ricopre tra l'altro anche le funzioni di Ufficiale d'Anagrafe e Ufficiale dello Stato Civile, normalmente affidati con apposita delega al personale dipendente del Comune, Segretario comunale compreso.

In diritto lo Stato Civile è l'insieme degli status del cittadino di rilievo amministrativo (cittadinanza, nascita, matrimonio e morte), nonché la funzione amministrativa volta ad accertare e dare pubblicità ai fatti giuridici che costituiscono, modificano o estinguono le connesse condizioni e situazioni personali, mediante appositi atti giuridici detti appunto atti di stato civile.

Nell'ordinamento italiano tale funzione compete all'ufficiale dello stato civile, organo presente in ogni comune e preposto all'ufficio dello stato civile.

ANAGRAFE:

- Attestazione di regolarità di soggiorno per i cittadini dell'U.E.;
- Autentiche di firma e copia per passaggio di proprietà;
- Cambio di residenza in tempo reale;
- Carta di identità;
- Certificati storici;
- Certificato di cittadinanza;
- Certificato di matrimonio;
- Certificato di morte;
- Certificato di nascita per espatrio minori;
- Certificato di nascita;
- Certificato di residenza;
- Certificato di vedovanza;
- Dichiarazione rinnovo dimora abituale;
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
- Esistenza in vita;
- Legalizzazioni di fotografie;
- Passaggio di proprietà autentiche di firma;
- Passaporto;
- Stato di famiglia.

STATO CIVILE:

- Cittadinanza;
- Dichiarazione di morte;
- Dichiarazione di nascita (riconoscimento filiazione naturale, riconoscimento figlio naturale);
- Estratto matrimonio;
- Estratto morte;
- Estratto nascita;
- Matrimonio (pubblicazioni e riconciliazione).

SERVIZIO ELETTORALE:

- Attuazione delle norme per gli elettori infermi;
- Iscrizione all'Albo dei Giudici Popolari;
- Iscrizione all'Albo dei Presidenti di Seggio;
- Iscrizione all'Albo Unico degli Scrutatori;

- Iscrizione nelle liste aggiunte dei cittadini dell'U.E.;
- Rilascio certificato di godimento dei diritti politici e di iscrizione alle liste elettorali;
- Rilascio tessere elettorali.

LEVA MILITARE

- Certificati di esiti di leva;
- Certificati di iscrizione nella lista di leva;
- Consegna congedi;
- Estratti dai ruoli matricolari.

SEGRETERIA e PROTOCOLLO

L'Ufficio Segreteria è preposto:

- 1) alla formazione e alla conservazione di tutti gli atti deliberativi degli organi del Comune: Delibere di Consiglio e di Giunta Comunale;
- 2) alla formazione, registrazione e conservazione dei Contratti e delle Convenzioni dell'Ente con soggetti terzi;
- 3) alla conservazione delle Determinazioni dei Responsabili dei Servizi;
- 4) alla conservazione dei Regolamenti Comunali;
- 5) alla conservazione di Ordinanze e altri Provvedimenti del Sindaco, dei Responsabili di Area, del Segretario Comunale e/o Direttore Generale.

E' possibile, presso questo Ufficio, per chi vi avesse interesse, visionare e/o ottenere copia degli atti amministrativi cui sopra.

PROTOCOLLO

Il termine "Protocollo" è una parola di derivazione greca che significa letteralmente "primo foglio": indicava, infatti, il primo dei fogli incollati insieme a comporre un rotolo di papiro. Non era scritto ed aveva funzioni di copertina.

Si diffuse presto però l'abitudine di appuntare sui "protocolli" alcune informazioni essenziali che consentissero di identificare facilmente il contenuto di un rotolo.

Nel tempo il termine "protocollo" assunse dunque anche il significato di rappresentazione sintetica di un documento.

Sul registro di protocollo si annotano, in ordine cronologico, tutti gli atti ricevuti ed inviati, rappresentati con indicazioni essenziali.

Funzioni del Protocollo:

Il registro di protocollo è atto pubblico di fede privilegiata che certifica la data archivistica dalla quale decorrono gli effetti giuridici di un documento ricevuto o spedito dal Comune: il protocollista ricopre dunque funzioni notarili, garantendo l'effettiva ricezione e spedizione dei documenti, indipendentemente dalla regolarità degli stessi. Il protocollo ha inoltre il compito di organizzare la memoria dell'ente. Per questo, come da obbligo di legge, ogni documento protocollato riceve una classificazione, secondo un ordinamento logico basato sulle funzioni e sulle attività dell'amministrazione. Dall'1 gennaio 2004 è in funzione un registro di protocollo informatico, in ottemperanza del DPR 445 del 2000 che impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione del protocollo informatico. L'ufficio protocollo si occupa quindi della registrazione di tutti i documenti prodotti e ricevuti dall'Ente attraverso il servizio postale o per posta elettronica, via fax o a mezzo corriere, e di quelli consegnati a mano dai cittadini. Fornisce in tempo reale sulle registrazioni di protocollo e sull'effettivo ricevimento dei documenti da parte dei vari uffici comunali. L'ufficio si occupa, inoltre dell'affrancatura e della spedizione di tutta la corrispondenza inviata dal Comune e riceve in deposito gli atti del Tribunale per la notifica agli interessati.

SERVIZI SOCIALI e PUBBLICA ISTRUZIONE

Servizio Sociale Professionale

"Organizzazione e attività che ha la funzione di rispondere a bisogni individuali che non possono, a breve o a lungo termine, essere affrontati mediante le proprie risorse personali e relazionali e che richiedono la mobilitazione di azioni sostenute dal Sistema Pubblico, l'attivazione di competenze professionali specifiche, la partecipazione attiva delle persone alla costruzione del loro benessere".

(P. Ferrario in Dizionario di Servizio Sociale)

Il servizio sociale si pone come obiettivi:

- creare attraverso il processo di aiuto i raccordi necessari tra bisogni e risorse;
- aiutare le persone a sviluppare le proprie capacità per affrontare e risolvere i propri problemi essenziali;
- aiutare la collettività a individuare i propri bisogni e ad attivare le reti di solidarietà naturali (volontariato);
- progettare, organizzare, gestire, nell'ambito del sistema dei servizi, risorse dipendenti ai bisogni individuali e collettivi;
- studiare i problemi collettivi per contribuire alla progettazione e realizzazione dei servizi sociali nell'ambito della politica sociale generale e di quella locale.

Una delle modalità per accedere al servizio sociale professionale è rivolgersi allo sportello di segretariato sociale che risponde all'esigenza di instaurare con il cittadino il primo contatto significativo e ha obiettivi di accoglienza, filtro e indirizzo, tutela sociale, trasparenza nei rapporti servizi/cittadino, dialogicità e partecipazione attiva, conoscenza del territorio in cui il servizio opera e supporto alla programmazione.

ANZIANI

SEGRETIARIATO SOCIALE

Per qualsiasi problematica l'Assistente Sociale Navarro Anna riceve il Martedì dalle 16.00 alle 18.00, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle 10.00 alle 13.00 tel. 0331 828.446.

TRASPORTI

Il servizio viene erogato a cittadini soli con più di 65 anni o invalidi al 100% per recarsi a centri di riabilitazione, ospedali e ambulatori medici.

PASTI A DOMICILIO

Il servizio garantisce un pasto caldo al giorno a domicilio dell'anziano solo, non in grado di prepararsi il pasto in autonomia. Il servizio è garantito dal lunedì al venerdì secondo il calendario scolastico.

CENTRO DIURNO

Il servizio situato in Piazza S. Giorgio è aperto tutti i pomeriggi (escluso il sabato) dalle 14.00 alle 18.00 nel periodo invernale e dalle 14.00 alle 18.30 nel periodo estivo. Il Servizio, gestito dall'Associazione "La Trasparenza", si rivolge a tutte le persone anziane e offre uno spazio in cui vengono garantite attività di animazione e di socializzazione.

PEDICURE

Il servizio di cura del piede è rivolto a tutti gli anziani di età superiore a 65 anni e/o invalidi e viene svolto presso il domicilio del richiedente.

SAD

Il servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è rivolto a persone con più di 65 anni, portatori di handicap, malati terminali. Il servizio ha lo scopo di prevenire e rimuovere le cause che limitano l'autonomia della persona e mirano a mantenerla nel proprio ambiente di vita, con l'obiettivo di limitare e rimandare processi di istituzionalizzazione o emarginazione e di sostenere l'azione di cura della famiglia.

RILEVAMENTO DELLA PRESSIONE ARTERIOSA E VALORI GLICEMIA

Il Servizio gratuito si rivolge a tutte le persone con più di 65 anni. Tutti i venerdì dalle 10.00 alle 11.00 presso l'Ambulatorio di via XXV Aprile.

SOLIDARIETA' E VOLONTARIATO

Nell'ambito delle politiche di sostegno al volontariato, è stata promossa e sostenuta la nascita di gruppi di volontariato che svolgono la loro attività in modo integrato e coordinato con i servizi comunali. I volontari offrono accompagnamento, informazioni, compagnia, disbrigo pratiche e piccoli aiuti domiciliari.

CUP (Centro Unico di Prenotazione)

Questo servizio consente di poter prenotare gratuitamente visite specialistiche e prestazioni di diagnostica strumentale presso gli ospedali di Tradate, Busto Arsizio e Saronno. Lo sportello è situato presso il palazzo comunale ed è aperto: il martedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00, il sabato dalle 10.00 alle 11.00.

PRELIEVI A DOMICILIO

Presso il CUP comunale è possibile attivare il servizio di prelievi ematici a domicilio. Per tale intervento è necessaria l'impegnativa del medico e la dichiarazione di intrasportabilità.

AMBULATORIO DI SENOLOGIA "ANDOS"

Le visite gratuite vengono effettuate il 2° martedì di ogni mese, dalle 15.00 alle 17.00, presso l'ambulatorio in Via XXV Aprile. Le donne che vogliono accedere al servizio devono prendere appuntamento contattando: ANDOS allo 0332 284.502.

ADI (Assistenza Domiciliare Integrata)

L'U.O. Anziani collabora con il Servizio Programmazione Socio Sanitaria della Direzione Sociale per l'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) che offre cure socio-sanitarie a domicilio a persone di qualsiasi età, non deambulanti, affette da malattie temporaneamente o permanentemente invalidanti e che non possono accedere a servizi o strutture ambulatoriali. Dal 1 luglio 2003 l'assistenza domiciliare viene erogata dall'ASL della Provincia di Varese attraverso il *voucher* socio-sanitario il quale non è costituito da denaro liquido, ma è un titolo che permette di ricevere prestazioni socio-assistenziali al proprio domicilio, spendibile presso organizzazioni accreditate dall'ASL e scelte liberamente dall'utente stesso. Per beneficiare del *voucher* socio-sanitario non ci sono limiti di reddito. Il *voucher* può essere assegnato nelle situazioni di non deambulazione in cui la malattia acuta o cronica è causa di non autosufficienza parziale o totale, temporanea o permanente. Il *voucher* socio-sanitario non compete ed è sospeso temporaneamente a chi è ricoverato in ospedale, Istituti di Riabilitazione (IDR), o in Residenze Socio Assistenziali (RSA). Non compete ed è revocato in caso di ricovero definitivo in RSA. L'accesso al Servizio avviene tramite una richiesta di intervento inoltrata al Distretto Socio Sanitario di residenza dal Medico di Medicina Generale o dal Pediatra di Libera Scelta, in accordo con la persona interessata. L'Unità di Valutazione Distrettuale (UVD) valuta la conformità della richiesta alle linee guida del Servizio, individua gli obiettivi di cura, definisce il Piano di Assistenza Individuale (PAI), e rilascia all'assistito o alla sua famiglia il *voucher* corrispondente al PAI individuato, nonché l'elenco aggiornato delle organizzazioni accreditate per erogarlo. Le UVD periferiche si avvalgono della collaborazione dell'Unità di Valutazione Centrale (UVC), che svolge funzioni di coordinamento, supporto nelle valutazioni dei casi complessi, e controllo sulle organizzazioni accreditate.

Le prestazioni erogabili si distinguono in:

- INFERMIERISTICHE
- RIABILITATIVE
- SPECIALISTICHE

Rivolgersi per Prenotazioni:

A.S.L. TRADATE

Via Gradisca, 16

Tel. 0331 815.132 / 0331 815.137

Fax 0331 815.103

Orari: da Lunedì a Venerdì 9.00-12.00

CASE DI RIPOSO

Residenze Socio Assistenziali in provincia di Varese

FARMACIE DI TURNO

Farmacie di turno - Azienda Sanitaria Locale della Provincia *di* Varese

DISABILI:

SEGRETARIATO SOCIALE

Per qualsiasi problematica l'Assistente Sociale Navarro Anna riceve il Martedì dalle 16.00 alle 18.00, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle 10.00 alle 13.00 tel. 0331 828.446.

TRASPORTI

Il servizio viene erogato a cittadini invalidi al 100% per recarsi a centri di riabilitazione, ospedali, ambulatori medici.

INSERIMENTO IN CENTRI SOCIO EDUCATIVI

Il Centro Socio Educativo(CSE): è un centro diurno per disabili la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario. Gli interventi socio-educativi o socio-animativi, sono finalizzati: alla autonomia personale, alla socializzazione, al mantenimento del livello culturale e propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro. L'inserimento viene garantito a seguito di un progetto elaborato dai Servizi Sociali.

PRATICA PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA'

viene attivata on line dal medico di base e completata presso un patronato.

ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Per accedere ai contributi, il disabile o chi ne esercita la tutela o potestà, con il benestare del proprietario dell'immobile (nel caso il disabile sia affittuario o l'intervento riguardi parti comuni) deve presentare domanda all'ufficio tecnico del Comune.

Sono finanziabili gli interventi che sono strettamente connessi al tipo di handicap comprovato da apposita certificazione medica. Non sono finanziabili le "migliorie" per gli adeguamenti a norma, ma solo gli adeguamenti necessari per il superamento delle barriere architettoniche. Inoltre, non possono essere finanziate le richieste di ampliamento che comportano aumento di volumetria e gli interventi di manutenzione.

E' possibile richiedere un contributo per opere interne all'alloggio ed uno per opere esterne e meccanismi di sollevamento facendo **due domande separate**; nel caso in cui le opere siano funzionalmente connesse dovrà essere presentata un'unica domanda. Per opere funzionalmente connesse si intende una pluralità di interventi sullo stesso immobile volti a rimuovere più barriere che creano ostacolo alla stessa funzione (esempio adeguamento dei percorsi esterni di pertinenza dell'edificio e adeguamento dell'ascensore).

- **REQUISITI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE** I portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità (o chi ne esercita la cura e tutela o la potestà) che hanno la residenza abituale nell'immobile per il quale richiedono il contributo o l'abituale e stabile dimora presso centri o istituti residenziali pubblici o privati per l'assistenza dei disabili (per centri o istituti residenziali pubblici o privati si intendono quelli censiti come tali presso il Catasto Urbano).

- **BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO** Il soggetto che sostiene spese per la realizzazione dell'opera, può coincidere con il diversamente abile presentatore della domanda, e qualora provveda a proprie spese, ovvero altro soggetto, quest'ultimo deve sottoscrivere la domanda unitamente al diversamente abile (fra questi, ad esempio, coloro che abbiano a carico ai sensi di

legge il diversamente abile, il condominio o il proprietario dell'immobile ove risiede il diversamente abile).

TIPOLOGIE DI EDIFICI PER I QUALI PUÒ ESSERE RICHiesto IL CONTRIBUTO

- Edifici esistenti alla data del 11 agosto 1989 (si considerano esistenti gli immobili con concessione edilizia), relativamente a tutti gli interventi di superamento ed abbattimento delle Barriere Architettoniche;
- Edifici esistenti dopo l'11 agosto 1989, a condizione però che ci sia il provvedimento di agibilità, relativamente alle sole opere di adattabilità;
- Immobili destinati a Centri o istituti residenziali pubblici e privati per l'assistenza ai disabili, ove vi risiedano, esistenti alla data del 11 agosto 1989;
- Parti comuni dei condomini privati e a partecipazione mista pubblico/privata.

DOVE PRESENTARE DOMANDA

La richiesta di contributo va presentata al Sindaco del comune in cui è sito l'immobile

ALTRI SERVIZI

Inserimento lavorativo;
Servizio Neuropsichiatria infantile di Tradate;
Esenzione tassa automobilistica regione Lombardia;
Adattamento auto contributi;
Guida agevolazioni fiscali agenzia entrate;
Carta regionale per il trasporto.

INTERVENTI EDUCATIVI ASCUOLA

I comuni assegnano alla scuola del personale, definito "assistente ad personam" – ai sensi del DPR 616/77 e L. 104/92, art. 13, c. 3 – nelle situazioni di alunni disabili, in possesso di diagnosi clinico funzionale, ma anche nelle situazioni in cui un alunno disabile non sia in possesso di diagnosi clinico funzionale (in presenza di "bisogni educativi speciali"). L'assistente ad personam nasce con finalità assistenziali ma col tempo, utilizzando anche lo strumento del progetto individualizzato, le sue prestazioni assumono carattere educativo e devono essere svolti da personale qualificato.

Nei casi in cui non ci si trovi in presenza di una disabilità in senso proprio, ma piuttosto in presenza di "bisogni educativi speciali" (che possono emergere durante il percorso scolastico) si possono prevedere forme di aiuto educativo, anche – ma non solo – in ambito scolastico, mediante operatori qualificati.

MINORI E FAMIGLIA

SEGRETARIATO SOCIALE

Per qualsiasi problematica l'Assistente Sociale Navarro Anna riceve il Martedì dalle 16.00 alle 18.00, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle 10.00 alle 13.00 tel. 0331 828.446.

SERVIZIO CENTRO TEMPO INFANZIA

Il servizio si rivolge ai minori residenti dagli anni 6 agli anni 11 presso la struttura autorizzata sita in Via Martiri della Libertà . Il servizio è aperto da settembre a giugno e segue il calendario scolastico; le fasce orarie di apertura del servizio vanno dalle ore 13.00 alle ore 18.30.

SERVIZIO CENTRO RICREATIVO DIURNO "Parco Robinson"

Il servizio è rivolto ai minori residenti dagli anni 6 agli anni 13. Il servizio è aperto da giugno a fine luglio; le fasce orarie di apertura del servizio vanno dalle ore 8.00 alle ore 17.30.

CAG

Il Centro di Aggregazione giovanile è un Servizio rivolto ai ragazzi, in particolare a quelli che frequentano le scuole medie e le superiori.

CONSULTORIO FAMILIARE

Il Consultorio familiare offre assistenza sociosanitaria all'utenza, grazie alla propria équipe multidisciplinare composta da figure professionali differenti che operano in un'ottica di integrazione delle competenze e delle conoscenze.

INFORMAGIOVANI

L'InformaGiovani, sito Via Mauceri, 5 a Venegono Inferiore (VA) (Servizio convenzionato con Venegono Superiore) mette a disposizione informazioni, sia a livello nazionale che locale, sui diversi temi che interessano i giovani: VIAGGI E VACANZE, CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO, VITA SOCIALE e MOBILITA' INTERNAZIONALE.

NUOVE POVERTA'

SEGRETARIATO SOCIALE

Per qualsiasi problematica l'Assistente Sociale Navarro Anna riceve il Martedì dalle 16.00 alle 18.00, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle 10.00 alle 13.00 tel. 0331 828.446.

CASE POPOLARI

La richiesta di alloggio edilizia residenziale pubblica (casa popolare) si deve presentare ad ALER Varese entro il 30/06/2011 e la modulistica, e relative informazioni, si ritirano in Comune a partire dal mese di Maggio 2011.

CONTRIBUTO AFFITTO

Il bando è normalmente disponibile a partire dalla seconda metà di Luglio fino al 15 Settembre del nuovo anno; la domanda va presentata ad un CAF Convenzionato. La modulistica si ritira nello stesso periodo in Comune.

CENTRO PER L'IMPIEGO

Il Centro per l'Impiego è la struttura che dal novembre 1999, a seguito della riforma del mercato del lavoro, propone a persone ed aziende una serie di servizi gratuiti per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, oltre a garantire le tradizionali attività di tipo amministrativo legate al collocamento.

CARITAS PARROCCHIALE

"La Caritas Ambrosiana è l'organismo pastorale istituito dall'Arcivescovo di Milano al fine di promuovere la testimonianza della carità della comunità ecclesiale diocesana e delle comunità minori, specie parrocchiali, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.

La Caritas Parrocchiale di Venegono Superiore, situata in Piazza San Giorgio, è aperta il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30

Si occupa dei seguenti servizi: mense, guardaroba, distribuzione generi prima necessità.

SALUTE MENTALE

SEGRETARIATO SOCIALE

Per qualsiasi problematica l'Assistente Sociale Navarro Anna riceve Martedì dalle 16.00 alle 18.00, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle 10.00 alle 13.00 tel 0331 828.446

CENTRO PSICO SOCIALE (CPS)

È il luogo in cui vengono effettuati interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in ambito psicologico, psichiatrico e sociale rivolto agli adulti con disturbi psichici, alle famiglie e ai gruppi.

ASSOCIAZIONISMO – ATAP

A.T.A.P. (Associazione Tutela Ammalati Psichici) è nata a Tradate nel 1996, ad opera di familiari di ammalati psichici, per la sentita necessità di affrontare attivamente tutte le difficoltà che possono sorgere nel momento nel quale, in un nucleo familiare, è presente un individuo con più o meno chiare e delineate

sofferenze psichiche. Sperimentando negli anni sostegno, solidarietà e supporto reciproco, il percorso dell'associazione si è evoluto nell'apertura del Centro "**L'incontro–Momenti di Festa**", presso locali messi a disposizione del comune di Castiglione Olona, in via Manzoni 4.

IMMIGRATI

SECRETARIATO SOCIALE

Per qualsiasi problematica l'Assistente Sociale Navarro Anna riceve Martedì dalle 16.00 alle 18.00, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle 10.00 alle 13.00 tel 0331 828.446.

QUESTURA DI VARESE (PERMESSO di SOGGIORNO)

PROCEDURA AFFIDAMENTO MINORI STARNIERI ACCOMPAGNATI

Il Servizio consiste in un percorso di assistenza ai minori ed al proprio nucleo di origine nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria: destinato a minori, residenti nel territorio distrettuale, soggetti a provvedimento da parte dell'Autorità Giudiziaria sia civile/ordinaria che penale; oltre ai minori in particolari condizioni di pregiudizio per i quali è necessario un approfondimento della situazione familiare.

SPORTELLO IMMIGRATI

E' attivo un servizio gratuito per i cittadini extracomunitari dal nome "Sportelli help immigrazione". Questo servizio è gestito dal patronato ACLI.

Sportelli Immigrati della Provincia di Varese.

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

CENTRO EDA

Centro Territoriale Permanente (CTP) per Educazione Adulti (EDA)

Indirizzo: presso l'ITIS - Istituto Tecnico Industriale Statale, via Gramsci, 1 - 21049 Tradate (VA)

Telefono: Tel. 0331.842151

Comune: TRADATE

DESCRIZIONE

Il Centro EDA è una scuola statale in cui operano insegnanti di ruolo affiancati, secondo le esigenze, da alcune figure di collaboratori esterni.

Le finalità del CTP - EDA sono quelle di elevare il livello e la qualità delle conoscenze della popolazione adulta del territorio in cui opera.

Il Centro EDA eroga corsi a favore di cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale.

AREE TEMATICHE

Stranieri/Corsi di italiano per stranieri

Fonte: Centro Territoriale Permanente (CTP) per Educazione Adulti (EDA) - sede di Tradate

TELEFONO MONDO

E' un servizio multilingue di pronta informazione per gli immigrati e per gli operatori sui temi dell'immigrazione, promosso dalla direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia.

L'intervento ha lo scopo di promuovere una corretta conoscenza delle norme di permanenza in Italia e delle modalità di accesso ai servizi, fornendo anche una consulenza specifica agli operatori dei servizi, istituzioni, enti del privato sociale che a vario titolo si occupano di immigrazione.

Numero verde TELEFONO MONDO: 800.513.340 (attivo da lunedì a venerdì dalle 14 alle 18)

Numero per consulenza operatori: 02.66.98.20.30 (attivo il martedì e il giovedì mattina).

Per maggiori informazioni: www.famiglia.regione.lombardia.it - www.progettointegrazione.it -

E-mail: telefono.mondo@tiscali.it

SPORTELLO SOCIALE DI CITTADINANZA

Lo sportello sociale è il punto di accesso alla cittadinanza che presenta richieste sul piano dei servizi sociali. Gli sportelli sociali forniscono informazioni ed orientamento ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema locale nel rispetto dei principi di semplificazione. Il Servizio si rivolge al cittadino che presenta un bisogno o che semplicemente ha necessità di una informazione sui servizi sociali.

FUNZIONI

Informazione e orientamento,

Nel caso di semplice passaggio di informazioni, chiarimenti, aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche, lo sportello sociale esaurisce la propria funzione con i contatti diretti con il pubblico.

Orario Sportello Sociale di Cittadinanza

Cognome e Nome	Giorni di ricevimento
Antonio Scalzo Educatore Prof.	Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 10.00 alle 13.00
	Giovedì dalle 16.00 alle 18.00
Telefono	0331 828.442

CONTRIBUTI e AGEVOLAZIONI 2010/2011

E' l'elenco di contributi e aiuti previsti da normative comunali, regionali e nazionali. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo Sportello Sociale di Cittadinanza tel. n. 0331 828.442.

BONUS ELETTRICITA'

Disagio economico: gli intestatari di utenze elettriche con i requisiti ISEE previsti (fino a 7500 euro) possono presentare domanda per il contributo relativo all'anno in corso. Il bonus energia spetta anche alle famiglie con almeno 4 figli a carico con ISEE non superiore a €20.000. Disagio fisico: è previsto anche un bonus per persone con disagio fisico che hanno bisogno di apparecchiature salvavita funzionanti ad energia elettrica. I due bonus sono cumulabili.

BONUS GAS

Le famiglie con diritto al bonus energia hanno diritto anche al bonus gas, da richiedere secondo le modalità del bando. La compensazione per le spese del gas spetterà anche alle famiglie con almeno 4 figli a carico con ISEE non superiore a €20.000.

ASSEGNO DI MATERNITA'

È assegnato alle donne che non lavorano e quindi non godono di tutela previdenziale o ne godono solo parzialmente. Va richiesto entro 6 mesi dalla nascita del bambino/a o nel medesimo periodo per minori adottati o in affidato preadottivo. La domanda può essere presentata da cittadine italiane, comunitarie o extracomunitarie in possesso di carta di soggiorno e residenti nel Comune. È anche previsto un Assegno dell'INPS per le persone che hanno lavorato per il numero di giornate previste, assegno che è leggermente più alto dell'assegno di maternità.

ASSEGNO PER FAMIGLIE NUMEROSE

Destinato a famiglie residenti, italiane o comunitarie con almeno tre figli minori.

BONUS BEBE'

E' un finanziamento agevolato: è stato firmato un accordo con le banche per finanziamenti di 5.000 euro da restituire in 5 anni a tassi vantaggiosi per bambini nati nel 2009, 2010 e 2011. Per bambini affetti da patologie particolari il tasso scende allo 0.50%.

BONUS VACANZE

I buoni sono spendibili in tutta Italia escluso il Comune di residenza, sono variabili in base al reddito lordo annuo e al numero di componenti, e fino ad esaurimento dei fondi disponibili sono prenotabili dal 20 gennaio al 30 giugno 2010 collegandosi al sito www.buonivacanze.it. Saranno poi spendibili presso le strutture turistiche convenzionate. Per informazioni, elenco strutture convenzionate e calcolo del buono: sito buoni vacanze.

SERVIZIO MENSA

Per tutti i bambini residenti e frequentanti la Scuola Primaria e secondaria e gli utenti dei servizi comunali nel periodo da Settembre 2010 a Luglio 2011. Il costo del pasto è €5,47. A carico dell'utente sarà di €5,00 e può variare in funzione delle fasce dell'ISEE :

Fino a 4.499,99 ISEE costo del Pasto € 2,60; Fino a 7.999,99 ISEE costo del Pasto € 3,10; Fino a 10.999,99 ISEE costo del Pasto € 4,20; Fino a 16.999,99 ISEE costo del Pasto € 4,50.

€ 17.000,00 fascia di ingresso per le percentuali di riduzione costo del Pasto € 5,00. La tariffa per i non residenti è definita nella tariffa massima.

NOTE SCUOLA 2010/2011

Richiesta per NOTE SCUOLA 2010/2011 ogni famiglia, con un Valore ISEE che deve essere inferiore o uguale a € 15.458,00, compila un'unica domanda di Note Scuola, anche se ha più figli che frequentano scuole diverse: statali, paritarie o corsi di istruzione e formazione professionale. Le domande vanno compilate a partire dal 1 Marzo 2010 e tassativamente entro e non oltre il 30 Aprile 2010. Contributi: € 120 x la frequenza scuola primaria (sc. elementare); € 220 (sc. Medie); € 320 (sc. Superiori); € 160 (sc. professionale triennale)

CONTRIBUTO PER L'AFFITTO

Il bando è normalmente disponibile a partire dal 31 Agosto e fino il 20 Ottobre 2010; la domanda va presentata ad un CAF Convenzionato. La modulistica si ritira nello stesso periodo in Comune.

BONUS FAMIGLIA anno 2010

Per famiglie con familiare, anziano o disabile, ricoverato presso una struttura residenziale della Lombardia... Quest'anno il contributo è di € 1300,00.

CONTRIBUTO PER APPARECCHI ORTODONTICI

E' un contributo regionale di 700 euro per coprire parte delle spese sostenute dalle famiglie per gli apparecchi dentali dei figli. Ne hanno diritto le famiglie con un reddito ISEE fino a 18.000 euro e con figli di età compresa tra i 10 e i 16 anni, (o inferiore a 10 anni purché affetti da labiopalatoschisi o da condizioni disabilitanti che comportino grave ipotonia muscolare) bisognosi di cure preventive di tipo ortodontico con indice di necessità di trattamento (IONT) di grado 4 o 5. I minori devono essere assistiti dal Servizio Sanitario Regionale lombardo ed essere residenti in Lombardia. La richiesta va fatta presso una delle strutture pubbliche e private accreditate o a contratto per la branca specialistica in odontoiatria. Sarà necessario produrre la giustificazione dei costi sostenuti.

RIDUZIONE ABBONAMENTO TELECOM

E' una riduzione del 50% dell'importo del canone di abbonamento.

Possono farne richiesta gli utenti in possesso dei seguenti requisiti:

- requisito economico: avere un attestato ISEE, relativo al nucleo familiare, non superiore a euro 6.713,94;

- requisito sociale: il nucleo familiare deve comprendere o un titolare di pensione di invalidità civile o un titolare di pensione sociale o un anziano di età superiore ai 75 anni o il capofamiglia disoccupato. Il titolare della linea telefonica deve compilare e firmare il modulo di richiesta scaricabile da Internet (sito della Telecom) o reperibile presso i CAAF , Associazioni consumatori, INPS , Associazione mutilati ed invalidi civili.

RIDUZIONE CANONE

A decorrere dall'anno 2008, per i soggetti di età pari o superiore a 75 anni e con un reddito proprio e del coniuge non superiore complessivamente a euro 516,46 per tredici mensilità, senza conviventi, è abolito il pagamento del canone RAI esclusivamente per l'apparecchio televisivo ubicato nel luogo di residenza. Per l'abuso è comminata una sanzione amministrativa, in aggiunta al canone RAI dovuto ed agli interessi di mora, d'importo compreso tra euro 500 ed euro 2.000 per ciascuna annualità evasa.

La richiesta di rimborso per gli anni 2008/2009/2010 è *da inviare per raccomandata A/R a:*
Sportello Abbonamenti TV, Casella postale 22 , 10121 – TORINO.

ALTRE AGEVOLAZIONI TELECOM

Sono previste altre agevolazioni quali la riduzione totale dell'importo dell'abbonamento o la gratuità di 90 ore mensili di navigazione Internet: requisito fondamentale per averne diritto è essere affetto nel primo caso da sordità e nel secondo da cecità totale. Queste agevolazioni hanno una durata indeterminata. Data la specificità delle persone che possono usufruire di tali agevolazioni, si consiglia agli interessati di rivolgersi direttamente alle loro Associazioni.

SOCIAL CARD

E' una carta acquisti pre-pagata concessa ai cittadini italiani in condizioni di disagio per l'acquisto di beni e servizi. L'importo accreditato è di € 40 mensili; la carta viene caricata ogni 2 mesi con € 80. Funziona come una comune carta di pagamento elettronica, con la differenza che le spese effettuate vengono addebitate allo Stato e saldate direttamente. Serve per pagare bollette di luce e gas, e potrà essere utilizzata per effettuare i propri acquisti in tutti i negozi di alimentari abilitati al circuito MasterCard oltre che prodotti farmaceutici e parafarmaceutici nelle farmacie convenzionate.

Possono farne richiesta:

- i cittadini italiani residenti di età compresa tra 65 e 69 anni e le famiglie con figli sotto i 3 anni con dichiarazione ISEE non superiore ad euro 6.235,35;
- i cittadini italiani residenti di età pari o superiore a 70 anni e redditi e trattamenti pensionistici fino a euro 8.313,80.

I richiedenti devono essere titolari di un patrimonio mobiliare non superiore ad € 15.000.

La domanda corredata di ISEE deve essere presentata all'Ufficio Postale che provvederà ad inoltrarla all'INPS . Per la compilazione della domanda e la dichiarazione ISEE il richiedente può rivolgersi ai CAAF o ai patronati.

N.B.: La Social Card non ha scadenza, ma è necessario che la dichiarazione ISEE sia in corso di validità, quindi, alla scadenza, provvedere al rinnovo per evitare la sospensione della carta. La domanda deve poi essere inviata con raccomandata all'indirizzo: Telecom Italia - Servizio Clienti Residenziali - Casella postale 211-14100 AST I, unitamente alla seguente documentazione:

- fotocopia documento d'identità del titolare del contratto di abbonamento;
- fotocopia documento di identità della persona con il requisito sociale (solo se diverso dal titolare);
- fotocopia attestato ISEE;
- certificato di iscrizione rilasciato dall'Ufficio di collocamento o altra documentazione che attesti lo stato di disoccupazione del capofamiglia;
- fotocopia del documento attestante la pensione sociale o di invalidità civile dal quale risultino nome, cognome, codice fiscale, categoria, codice INPS e decorrenza della pensione.

La durata della riduzione andrà dalla data di ricevimento della domanda fino al giorno successivo alla scadenza dell'attestato ISEE. Si potrà rinnovare presentando una nuova domanda nel bimestre successivo alla scadenza. Qualora vengano meno dei requisiti il titolare è tenuto a darne comunicazione tramite lettera raccomandata alla Telecom Italia.

VOUCHER DI CONCILIAZIONE (Regione Lombardia)

Possono richiedere il *Voucher* di Conciliazione gli assegnatari di Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in corso al 1° febbraio 2010 oppure in data successiva al 1° febbraio 2010, che abbiano almeno uno dei seguenti requisiti:

- nucleo familiare con 2 genitori e almeno 2 figli minorenni conviventi
- nucleo familiare con 1 genitore e almeno 1 figlio minorenni convivente
- nucleo familiare con 2 genitori, entrambi in cassa integrazione, con almeno 1 figlio minorenni convivente (che presentino 1 sola richiesta)
- nucleo familiare con almeno 1 convivente non autosufficiente (come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

Le domande potranno essere presentate dal 17 febbraio 2010 al 31 marzo 2011, fermo restando che l'erogazione agli aventi diritto è subordinata al mantenimento dei requisiti e alla disponibilità dei fondi

I soggetti interessati possono presentare richiesta compilando l'apposito modulo *on-line*:

direttamente attraverso il sito obiettivo conciliazione, oppure presso la rete degli Sportelli Conciliazione, che fornirà assistenza nella compilazione del modulo on-line e nella preparazione della documentazione necessaria.

Per la compilazione del modulo on-line è necessario avere a portata di mano:

- il Codice Fiscale del Destinatario;
- il numero ID Dote / Codice identificativo, che si trova nel modulo per la domanda di partecipazione all'avviso Dote o che si può richiedere al centro per l'impiego che ha assistito nella domanda di accesso.

Come utilizzare i buoni

Buono Servizi:

- è valido per la fruizione di servizi utili a conciliare le necessità di cura familiare.

I servizi di conciliazione sono:

- o per la prima infanzia: *baby sitting* e *baby parking*
- o per accompagnamento dei figli (minori di 14 anni) a scuola, a visite mediche, ad attività sportive e di gioco
- o servizi di dopo scuola, supporto allo studio, accesso a centri ricreativi diurni (minori di 14 anni);
- o piccoli lavori domestici;
- o servizi di assistenza domiciliare, con l'esclusione di attività mediche, per anziani e/o familiari conviventi non autosufficienti ecc.

E' spendibile esclusivamente presso gli Operatori di Servizio convenzionati

Non dà diritto a resto e se si spende di più della somma dei Buoni si dovrà integrare in denaro la quota eccedente. Il buono è valido fino all'ultimo giorno del mese indicato sul fronte.

Buono Acquisto:

- è valido per l'acquisto di beni di prima necessità;
- è spendibile esclusivamente presso gli Operatori Commerciali convenzionati;
- non dà diritto a resto e se si spende di più della somma dei Buoni si dovrà integrare in denaro la quota eccedente;
- il buono è valido fino all'ultimo giorno del mese indicato sul fronte.

Cos'è:

Il *Voucher* di Conciliazione è un supporto sotto forma di buoni con il quale Regione Lombardia intende sostenere gli assegnatari di Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali che hanno determinati carichi di cura familiare.

La prima fase di sperimentazione prevede l'erogazione mensile per massimo 10 mesi e fino ad esaurimento dei fondi di:

- 250,00 € sotto forma di Buoni Servizi validi per la fruizione di servizi utili a conciliare le necessità di cura familiare e la partecipazione a percorsi di formazione e riqualificazione professionale spendibili esclusivamente presso gli Operatori convenzionati;

1. 100,00 € sotto forma di Buoni Acquisto validi per l'acquisto di beni di prima necessità per la famiglia spendibili esclusivamente presso Operatori commerciali convenzionati.

PUBBLICA ISTRUZIONE

SCUOLE DEL TERRITORIO

Istituto Comprensivo “G. Marconi”

ASILI NIDO

Scuola Materna Paritaria “Busti - Canziani”, Piazza San Giorgio, 5 - 21040 Venegono Superiore (VA).

RECAPITI	Tel. 0331 856.067 - Fax. 0331 861.815 (Per informazioni: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 16.00 Referente: Direttrice Barbara Fumi)
E-MAIL	asilobusti@libero.it
ORARIO	dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.00
GIORNO DI CHIUSURA	sabato, domenica e festivi
PERIODO CHIUSURA	Di festività civili. Chiusura estiva dal 20 luglio al 31 agosto
PER USUFRUIRE DEL SERVIZIO	iscrizione nel mese di gennaio come da calendario del Ministero; domanda di iscrizione; autocertificazione di nascita, residenza, cittadinanza e vaccinazioni.
TARIFFE	iscrizione compresa assicurazione integrativa € 35,00; retta mensile € 87,00.
Numero Di Posti	Massimo n° 170 iscritti – massimo n° classi 7

NOTE SCUOLA

La Dote scuola è un aiuto concreto per l'educazione dei giovani lombardi: li affianca sin dai primi passi nel percorso scolastico, garantendo loro il diritto allo studio e la libertà di coltivare ed esprimere il proprio talento. È destinata agli studenti dai 6 ai 18 anni che frequentano le scuole statali, paritarie (elementari, medie e superiori) o i corsi di istruzione e formazione professionale regionali.

INFORMALAVORO

Lo sportello InFormaLavoro è un servizio, inserito in una rete di servizi informativi gestiti dai Comuni e coordinati dalla Provincia di Varese, che ha l'obiettivo di diffondere sul territorio informazioni sui temi del lavoro, della formazione e dell'istruzione, rispondendo ai bisogni delle singole realtà locali.

RAGIONERIA

L'Ufficio Ragioneria Generale coordina tutte le attività di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile, controllo delle risorse economiche e finanziarie, in attuazione degli obiettivi definiti da programmi dai piani annuali e pluriennali. Sovrintende alla regolarità dei procedimenti contabili e delle modalità di gestione delle risorse economiche nel rispetto delle norme di legge e del regolamento di contabilità. In particolare provvede all'emissione dei documenti di incasso e pagamento.

Il Settore Bilancio e Ragioneria svolge attività di studio, ricerca e programmazione in materia economica e contabile.

Più specificatamente:

- sovrintende alla regolarità dei procedimenti contabili e delle modalità di gestione delle risorse economiche nel rispetto delle norme di legge e del regolamento di contabilità;

- cura l'aspetto finanziario legato alla gestione del Piano Esecutivo di Gestione e delle problematiche legate al bilancio;
- in base agli indirizzi determinati dalla Giunta Comunale, redige il bilancio di previsione annuale, pluriennale e la Relazione Previsionale Programmatica;
- redige il rendiconto generale;
- attua la tenuta sistematica delle rilevazioni contabili attinenti alle entrate e alle spese di parte corrente nelle varie fasi con gestione degli adempimenti connessi, in particolare cura l'emissione delle reversali d'incasso e dei mandati di pagamento, compresi i rapporti con la tesoreria comunale;
- attua forme di controllo interno della gestione in collaborazione con il Collegio dei Revisori, al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'attività comunale;
- cura tutte le fasi relative all'assunzione e all'ammortamento dei mutui;
- attua la gestione delle risorse in conto capitale sia sul versante delle entrate che delle spese con svolgimento di tutti i relativi adempimenti quali rilevazioni, emissione di documenti, gestione dei relativi rapporti;
- ha la responsabilità della gestione del trattamento economico del personale, oneri fiscali e contributivi inclusi;
- provvede, coordina e sovrintende le attività degli agenti contabili;
- cura i servizi fiscali.

TRIBUTI

L'Ufficio segue la stesura dei regolamenti e deliberazioni variazioni tariffarie.

Ricerca e applica strumenti atti a ridurre il fenomeno dell'evasione, sia per quanto riguarda la Tassa Raccolta Rifiuti (TARSU) che l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) attraverso azioni di accertamento e di verifica, avvalendosi anche di collegamenti a banche dati.

Gestione archivio contribuenti, formazione ruoli, avvisi di liquidazione e di accertamento, contenzioso, sia per la TIA che per l'ICI. Individua modalità operative per un miglioramento del rapporto con il cittadino/contribuente, offrendogli informazioni in merito alle normative di legge e predisponendo elaborati che possano agevolare nel conteggio dell'ICI.

Provvede alla distribuzione gratuita dei moduli per la dichiarazione dei redditi, della dichiarazione e dei bollettini di versamento per l'ICI.

L'ufficio segue le domande di allacciamento alla fognatura, verifica quanto dichiarato e predisponde il conteggio di quanto dovuto, rilascia l'autorizzazione, tenuta e aggiornamento dello schedario relativo.

TECNICO EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA ECOLOGIA

L'Ufficio Tecnico comunale si occupa dell'edilizia privata, pubblica e dell'Ecologia.

Sulla base degli indirizzi dati dalla Giunta comunale e sentito il servizio finanziario e gli altri servizi interessati, predisponde il programma generale delle opere pubbliche.

Tra gli altri compiti:

- Svolge funzioni dirette a realizzare opere pubbliche (progettazione, direzione lavori) oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni comunali;
- Sovrintende tutte le attività riguardanti la viabilità (costruzione e manutenzione delle strade pubbliche comunali), le opere idrauliche (fognature, argini per torrenti), gli edifici pubblici (costruzione e manutenzione);
- Sovrintende all'attività inerente all'edilizia privata (rilascia permessi ed autorizzazioni edilizie, certificati di agibilità ed abitabilità, certificati di destinazione urbanistica);
- Provvede alla tenuta dei registri dei permessi, autorizzazioni, ordinanze;
- Esercita i poteri di vigilanza edilizia (avvalendosi della collaborazione della Polizia Locale) e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente in materia di repressione dell'abusivismo edilizio ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e rimessa in pristino di competenza comunale;

- Provvede alla determinazione del contributo di concessione;
- Rilascia le autorizzazioni allo scarico;
- Predispone perizie di stima ai fini dell'acquisizione o dell'alienazione di beni immobili da parte dell'Amministrazione Comunale;
- Esercita la vigilanza ed il controllo sul territorio comunale in materia di tutela dell'ambiente (avvalendosi della collaborazione della Polizia Locale);
- Rilascia le autorizzazioni all'allacciamento alla rete idrica e rete fognaria;
- Rilascia autorizzazioni per interventi sul suolo pubblico;
- Autorizza i privati alla posa di lapidi e monumenti funebri nei cimiteri comunali.
- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue provenienti da insediamenti produttivi;
- Autorizzazione al piano di utilizzazione agronomica dei reflui di origine zootecnica;
- Denuncia annuale della quantità d'acqua pubblica prelevata;
- Dichiarazione di idoneità di un alloggio;
- Controlli impianti termici;
- Iter amministrativo per le istanze relative alle attività rumorose (attività produttive, pubblici esercizi, cantieri, attività temporanee);
- Deroghe;
- Piano di Zonizzazione Acustica (PZA);
- Inquinamento acustico, atmosferico e del suolo;
- Presenza di amianto nei fabbricati e nei terreni;
- Presenza di piccioni in aree pubbliche con conseguente inconveniente igienico;
- Presenza di topi in aree pubbliche;
- Presenza di zanzara tigre in aree pubbliche.

BIBLIOTECA e CULTURA

La biblioteca consente gratuitamente il prestito di libri e riviste. Si possono prendere in prestito fino a dieci libri per volta per un periodo di trenta giorni, prorogabile se necessario. Per iscriversi al prestito è sufficiente fornire i propri dati anagrafici. Un libro già in prestito può essere prenotato. Sono escluse dal prestito le Enciclopedie, i Dizionari e le opere di interesse locale, che possono essere consultate in sede. E' possibile prendere in prestito tutte le riviste in dotazione alla biblioteca, fatta eccezione per l'ultimo numero di pubblicazione delle stesse, disponibile solo per la visione in sede. Si possono richiedere gratuitamente ad altre biblioteche della Provincia libri che non sono disponibili nella tua biblioteca.

Sala lettura: nella sala lettura della biblioteca si possono consultare i libri e le riviste in dotazione. E' uno spazio tranquillo e piacevole, ideale per svolgere le ricerche.

Settore adulti:

Lo spazio dedicato al settore adulti è organizzato sulla base di un sistema di classificazione internazionale denominato "Dewey", che prevede la suddivisione delle materie trattate nei testi in 10 classi dallo 000 al 900.

I libri sono sistemati su scaffali aperti e accessibili a tutti. In caso di difficoltà o richieste specifiche, si può rivolgere alla bibliotecaria che offrirà prontamente la sua consulenza.

POLIZIA LOCALE

La Polizia Locale nell'ambito delle attribuzioni di Polizia come disciplinato dalla Legge 65/86, dalla L.R. 14 aprile 2003 n. 4, dell'art. 57 c.p.p. dell'art. 12 C.d.S. e dal D.P.R. 616/77, agisce quotidianamente con attività di prevenzione e repressione di comportamenti illeciti, con attività mirata alla difesa della sicurezza e dei diritti dei cittadini e per consentire una serena e pacifica convivenza della comunità locale per una ordinata convivenza civile. L'attività, in sintesi, consiste nel controllo del territorio e della disciplina sulla viabilità, nel supporto informativo ai cittadini, negli interventi preventivi e repressivi nell'ambito delle attribuzioni di polizia amministrativa, stradale e di pubblica sicurezza. Fra i compiti istituzionali rientrano, ad esempio, il pronto intervento in presenza di situazioni di pericolo o di incidenti stradali, il controllo delle violazioni in materia annonaria e commerciale ed il controllo dei fenomeni di devianza in ausilio delle forze dell'ordine.

La Polizia Locale assicura quindi:

- Lo svolgimento di tutta l'attività giuridico/amministrativa e della procedura sanzionatoria;
- Il rilascio di permessi di transito e sosta;
- Il regolare svolgimento delle attività commerciali in genere con particolare attenzione ai diritti dei consumatori, alla leale concorrenza tra attività commerciali ed alla salute pubblica;
- Il controllo e la vigilanza sul traffico, i servizi di viabilità di pronto intervento ordinari e straordinari e la rilevazione degli incidenti stradali;
- La predisposizione di ordinanze sindacali o altri atti in materia di viabilità e segnaletica al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale;
- Il controllo e la vigilanza sul traffico in prossimità delle scuole e dell'asilo negli orari di uscita degli alunni e dei bambini;
- Controllo/sopralluoghi residenze.

Nell'ambito dell'attività commerciale provvede alla gestione di tutte le attività amministrative di tipo autorizzatorio sulle attività economiche private, nonché al rilascio delle ex licenza di polizia (v.art. 19 D.P.R. 616/77).

Nell'ambito della Polizia Giudiziaria la Polizia Locale dipende funzionalmente dall'Autorità Giudiziaria, cura le

notifiche per conto della Procura della Repubblica, su delega del Pubblico Ministero, svolge le indagini relative ai reati di competenza territoriale.

Le funzioni relative al Servizio Notifiche vengono svolte dal Messo Comunale e, in sua assenza dagli Agenti di Polizia Locale. Il Messo Comunale garantisce inoltre i collegamenti con gli uffici periferici dello stato e degli altri enti pubblici, il collegamento con l'ufficio postale e gli sportelli bancari.

Cura le pubblicazioni all'Albo Pretorio del Comune e alle bacheche dislocate su tutto il territorio comunale.

CUP

L'Amministrazione Comunale, vista la forte e crescente presenza della popolazione anziana e all'incidenza delle difficoltà collegate all'età, promuove la realizzazione e lo sviluppo di politiche di prevenzione e cura in favore dei propri cittadini anziani. In quest'ottica ha promosso il servizio CUP (Centro Unico di Prenotazione) che consente l'accesso al sistema di prenotazione delle visite specialistiche e delle prestazioni di diagnostica strumentale.

SCONTO BENZINA - RILASCIO PIN/PUK CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

E' attivo presso l'Ufficio Cup il servizio per il rilascio del pin/puk, Carta Regionale dei Servizi e Carta Sconto Benzina.

B06.1.2.2 LA VIABILITA' E I TRASPORTI

La realtà urbana locale cui il territorio di Venegono Superiore appartiene è ormai dilatata a livello di Città del Seprio, formata da un tessuto urbano senza soluzione di continuità in cui gli abitanti vivono con un'aspettativa ed un tenore di vita cittadino, pur godendo di ampi spazi e zone verdi che sono come grandi parchi urbani facilmente accessibili e fruibili. La rete infrastrutturale – esistenti e previste alla scala provinciale – tra i poli di attrazione e le varie realtà urbane della Città del Seprio è fortemente condizionata dalle caratteristiche morfologiche del territorio e dalla mancanza di una pianificazione attenta, che da sempre hanno vincolato e condizionato lo sviluppo delle vie di comunicazione, che a tutt'oggi risultano insufficienti e inadatte a supportare l'elevata domanda di mobilità.

Si precisa però che la riflessione sulle reti deve coinvolgere non solo le infrastrutture, ma anche le dinamiche che possono condizionarne la funzionalità, quali la diversificazione degli orari, i comportamenti e le pratiche attualmente associate nell'uso delle stesse, nonché scenari temporali del breve e lungo periodo. L'abitudine ormai consolidata dell'uso dell'automobile in ambito urbano deve essere messa in discussione anche a partire da una riqualificazione dello spazio pubblico che faciliti e stimoli la dimensione pedonale, anche attraverso una diversa gestione dello stationamento.

Nello specifico il Comune di Venegono è interessato dalla SP 233, dalla SP 2 e 46 strade con valenza sovracomunale che presentano calibri ridotti e che attraversano il centro abitato congestionandolo. Questo fattore è inoltre aggravato dalla presenza dei passaggi a livello che si pongono sul territorio come vere e proprie barriere. Un problema, questo, molto sentito dalla popolazione residente e in transito, quotidianamente alle prese con difficoltà di spostamento. La Provincia di Varese deve essere interlocutore privilegiato per studiare e realizzare tutti quegli interventi, anche minimi, che possono aiutare a rendere più agevole la circolazione in un tratto che presenta ancora troppe criticità.

D'altro canto la presenza della ferrovia è sempre stata una risorsa, facilitando lo spostamento di persone con particolare riguardo dei pendolari (lavoratori e studenti) verso Milano e Varese, aspetto questo che ha anche condizionato nel tempo lo sviluppo urbano del Comune.

I collegamenti con Malpensa e le autostrade principali risultano relativamente veloci e sicuramente il sistema della Pedelombarda faciliterà ancor più l'accesso a dette infrastrutture. Si precisa che i collegamenti al sistema pedemontano sono rappresentati dalle strade con valenza sovra comunale sopra richiamate con le rispettive criticità.

RETE VIARIA

La rete stradale presenta una struttura incompleta costituita da una sequenza di tracciati in direzione nord-sud che si possono richiamare partendo da ovest: la SP 233 Varesina, che lambisce il confine occidentale del Comune, la SP 46 e la SP2, che costituiscono la dorsale principale delle aree urbanizzate. Questo orientamento omogeneo è rafforzato dalla presenza della ferrovia Milano-Varese che taglia ulteriormente il territorio. Risultano carenti i collegamenti trasversali affidati a tracciati esclusivamente di carattere locale, venendo così a costituire uno schema di rete incompleto.

S.P. 233 Varesina

La statale ha origine a Milano e termina al confine con la Svizzera presso Ponte Tresa (VA), attraversando Saronno, Cislago, Tradate e Varese. Il tracciato percorre dapprima l'area pianeggiante a Nord-Ovest dell'hinterland milanese, gli abitati di Saronno (VA) e Tradate (VA), e raggiunge Varese da Sud. Attraversato il capoluogo di provincia, la Statale si snoda nella Valganna, con andamento ondulato, fino al Confine di Stato con la Svizzera a Ponte Tresa (VA), sul ramo occidentale del Lago di Lugano, ad una decina di chilometri dall'omonimo centro del Canton Ticino.

Il primo tratto del tracciato attraversa l'area densamente urbanizzata dell'hinterland milanese e della provincia di Varese, ed è caratterizzato da flussi molto elevati di veicoli, durante l'intero arco della giornata, con punte registrate nelle prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio. Nei chilometri successivi al capoluogo varesino il traffico assume caratteristiche prettamente turistiche e di confine, con picchi nell'arco dei fine settimana.

SP 2

La strada provinciale 2 collega Busto Arsizio con Binago, in provincia di Como, mettendo in comunicazione alcuni fondamentali assi stradali di rilevanza regionale quali la SS 33 del Sempione, la superstrada 336 per Malpensa, la SP 233 Varesina e la SS 342 Briantea.

Il suo tracciato si diparte dal centro abitato di Busto Arsizio staccandosi dalla SS 33, connette il nucleo abitato di Busto con la superstrada per Malpensa e prosegue in direzione nord lungo la valle dell'Olona attraversando Fagnano Olona, Cairate, Lonate Ceppino, e Venegono Superiore fino a varcare il confine provinciale e, attraversando il Parco della Pineta di Tradate e Appiano, raggiungere Binago.

I dati dei rilievi effettuati nel 1999 mostrano come la SP 2 assorba un flusso medio giornaliero di veicoli pari mediamente a circa 14.000 veicoli/giorno, con punte maggiori il venerdì ed il sabato pari a circa 15.500 veicoli.

Il giorno in cui si presenta il minor carico veicolare sull'arteria è invece la domenica, giorno in cui sono stati rilevati circa 10.000 veicoli (Fonte: Regione Lombardia). Dai dati si evince anche come l'incidenza di veicoli pesanti sia abbastanza contenuta.

SP 46

La SP 46 della Valle dell'Olona connette Malnate con Tradate, attraversando nel suo percorso i comuni di Veduggio Olona, Venegono Superiore e Inferiore, percorrendo un tracciato quasi parallelo alla SP 233 Varesina.

In comune di Venegono Superiore la strada si divide in una seconda direzione conducendo al Comune di Castiglione Olona (SP 46 dir).

La strada attraversa i centri abitati dei citati comuni, configurandosi in questi tratti come vera e propria strada urbana. In considerazione di queste caratteristiche e della ridotta lunghezza della strada, non sono disponibili dati relativi ai flussi di traffico, che si presumono però di tipo prettamente locale.

Si richiamano le infrastrutture in progetto e in fase di attuazione quali il sistema della Pedelombarda e in particolare, nel territorio di riferimento, al completamento della tangenziale di Varese e la Varesina Bis, solamente abbozzata nel tratto da Tradate a Gazzada e non ancora progettata né finanziata.

RETE FERROVIARIA

La ferrovia Saronno – Laveno è una linea ferroviaria italiana di proprietà regionale che collega Saronno a Laveno-Mombello, e permette di servire le aree lombarde comprese fra Milano, Varese ed il Lago Maggiore.

La ferrovia e le sue stazioni sono gestite da FerrovieNord. Il servizio passeggeri regionale è svolto da Trenord, sui percorsi Laveno Mombello Nord – Saronno – Milano Cadorna e Varese Nord – Saronno – Milano Cadorna. La linea è percorsa dai treni regionali Milano–Saronno–Varese, dai treni regionali Milano–Saronno–Varese–Laveno, dai treni regionali espressi Milano–Saronno–Varese–Laveno che effettuano tutte le fermate fra Laveno e Malnate, fermando poi solo a Tradate e Saronno. Da Laveno a Milano Cadorna con frequenza semioraria e rinforzo negli orari dei pendolari, i 77 treni [da lunedì a venerdì, 62 al sabato, 51 nei giorni festivi] che percorrono la direttrice 30 trasportano in media 25.500 passeggeri.

Nelle previsioni di sviluppo, l'attuale flusso ferroviario dovrebbe essere potenziato al fine di renderlo un sistema metropolitano attraverso la soppressione dei passaggi a livello. La realizzazione del sottopasso ferroviario nel comune di Venegono Superiore è un obiettivo prioritario nella viabilità dell'intera area, sia per il traffico comunale che di attraversamento. La viabilità in progetto si interfaccia con questa necessaria infrastruttura. Con riferimento alla viabilità ferroviaria, si tratta, nello specifico di puntare su una

qualificazione del servizio e alla realizzazione di servizi di supporto e di contorno (parcheggi) oggi appena accettabili, oltre alla riqualificazione del manufatto della stazione.

Si tenga conto che il servizio delle FNM garantito a Venegono in effetti serve anche per il vicino borgo di Castiglione Olona il quale, perso il collegamento della 'Valmorea, non ha altra alternativa. Di notevole importanza a tal proposito risulta il collegamento ferroviario a favore dei Parchi presenti nel territorio (Parco Pineta e Parco Locale Sovracomunale Rile Tenore Olona): l'infrastruttura ferroviaria è una risorsa per lo sviluppo di un turismo sostenibile. Risulta dunque prioritaria la realizzazione di una rete di mobilità leggera di collegamento tra i Parchi e la stazione ferroviaria.

Lungo la linea Saronno-Varese il PRG previgente ha applicato le normali zone di rispetto fissate dalla vigenti normative e ha anche evidenziate le fasce di tutela dal rumore che hanno portato a studiare una normativa particolare. Si deve segnalare che esistono non pochi edifici, anche di recente realizzazione, che hanno sfruttato alcune norme di deroga e che si sono venuti ad installare in zone che, oggi, risultano chiaramente penalizzate dall'inquinamento fonico. In attesa del piano di risanamento ambientale che dovrebbe essere predisposto dall'Ente gestore, la norme tecniche di P.G.T. richiedono la messa in opera di particolare forme di tutela passiva che siano tese alla tutela dei residenti.

L'AEROPORTO E L'ELIPORTO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Il territorio è interessato da un aeroporto Militare aperto al traffico civile, non commerciale, autorizzato. L'infrastruttura interessa direttamente i Comuni di Venegono Superiore ed Inferiore, mentre i vincoli e fasce di tutela interessano anche i limitrofi Comuni di Veduggio Olona, Castiglione Olona e Tradate. In adiacenza all'aeroporto vi è l'eliporto della Guardia di Finanza.

Per l'aviosuperficie si applicano le norme ICAO (recepite dall'art. 715 ter L. 58/04.01.1963 del Codice di Navigazione Aerea) che sono fissate entro il decreto che ha "disegnato" i vincoli che si estendono sia frontalmente che lateralmente all'infrastruttura. variando, come fissato dalla normativa internazionale, anche in altezza. secondo i "coni" di avvicinamento. La definizione di questi vincoli di inedificabilità o di edificabilità relativa sono stati ampiamente dibattuti in sede di prima applicazione e, oggi, sono rispettosi delle norme di sicurezza vigenti opportunamente calate sul territorio venegonese. Si deve segnalare, per altro, che esistono alcune situazioni di sofferenza dovute alla costruzione di edifici residenziali in aree allora "libere" ma che, oggi, sono oggetto di tutela; per essi le norme locali non possono, in pratica, incidere in alcun modo.

Ai sensi dell'art. 707 comma 5 del Codice di navigazione è parte integrante del presente PGT il Piano di Rischio che i comuni territorialmente competenti adottano, anche sulla base delle eventuali direttive regionali, nel rispetto del Regolamento dell'ENAC sulla costruzione e gestione degli aeroporti (aperti al traffico civile, compresi quelli militari aperti al traffico civile non commerciale autorizzato di aviazione generale come l'aeroporto di Venegono), di attuazione dell'Annesso XIV ICAO. Tali prescrizioni sono rilevabili nel "Regolamento di Costruzione e Esercizio degli Aeroporti", in particolare nel capitolo 9 – Paragrafo 6 "Piani di Rischio" e capitolo n. 4 "valutazione e limitazione ostacoli". Per quanto riguarda i piani di rischio previsti dall' art. 707 comma 5 del Codice di navigazione che contiene tutte le indicazioni utili per la redazione e la successiva adozione negli strumenti urbanistici locali dei piani di rischio aeroportuali. La norma è finalizzata a fornire criteri ed indicazioni ai Comuni il cui territorio è soggetto a vincoli derivanti dai piani di rischio nelle direzioni di decollo ed atterraggio, per la tutela del territorio limitrofo agli aeroporti per i rischi derivanti all'attività aerea.

Il Piano di rischio è stato coordinato con i Comuni interessati dalla zona di tutela ed è costituito dai seguenti documenti, parte integrante del Documento di Piano:

Allegato A: elaborato grafico contenente la planimetria dell'aeroporto e la base cartografica del territorio sulla quale viene riportata l'impronta delle aree di tutela.

TRASPORTO PUBBLICO

Il Comune di Venegono Superiore è servito:
 dalla linea ferroviaria FNM (Laveno Mombello Nord – Saronno – Milano Cadorna e Varese Nord – Saronno – Milano Cadorna);
 dalle autolinee di trasporto pubblico locale FNMA (B48 Tradate-Castiglione Olona).

B48 Tradate-Castiglione Olona  40

ULTERIORI FERMATE: Tradate: v. Marconi 62/23 (solo corse che deviano), v. Monte Grappa (solo corse dispari), v. Albisetti (solo corse dispari), v. XI Febbraio (Ospedale portineria vecchia); Venegono Inferiore: v. Manzoni 108/117, v. Manzoni 79; Venegono Superiore: v. G. Cesare (cimitero), p. Mauceri (municipio), v. Pasubio 61 (corse pari), v. Pasubio ang. v. Parini (corse pari), p. Monte Grappa/v. Busti 21, v. Garibaldi (castello) (corse dispari); Vedano Olona: v. Venegono 61/7 (distributore), v. 1° Maggio 51 (lavatoio); Castiglione Olona: v. Cesare Battisti (s.s. 233) 120, v. Papa Celestino ang. v. Don Minzoni (Madonna in Campagna).

	4600 Scol6	4500 Scol6 1	1002 Fer6	4000 Scol6	4002 Scol6	4004 Scol6	4102 Scol6	4104 Scol6	2602 Fer5	1606 Fer6	4506 Scol6	4008 Scol6	4508 2	4510 3
Tradate liceo Marie Curie											12.14		13.11	13.11
Tradate staz. FNM	6.34	7.00	7.05		7.45	7.48	7.52	7.54	8.27	11.14	12.18	12.39	13.15	13.15
Tradate p. Gramsci/Istituti				7.49	7.50		7.57	7.59					13.19	13.19
Tradate v. XI Febbraio / Ospedale	6.39	7.05	7.10	7.54	7.55				8.32	11.19	12.24		13.24	13.24
Venegono Inferiore v. Cavour 6	6.44	7.09	7.15						8.37	11.24	12.29		13.29	13.29
Venegono Inferiore v. Mauceri				7.59	8.00	7.58						12.49		
Venegono Inf. p. S.Giuseppe - ist. Don Milani				8.05	8.06	8.04						12.55		
Venegono Superiore v. Battisti 6									8.42	11.29	12.34		13.34	13.34
Venegono Superiore p. S. Giorgio	6.49	7.14	7.20						8.44	11.31	12.36		13.36	13.36
Venegono Superiore p. M. Grappa	6.51	7.16	7.22							11.34	12.41		13.41	13.41
Vedano Olona v. Libertà	6.54	7.19									12.43		13.43	13.43
Vedano Olona p. S. Rocco		7.21									12.51		13.51	13.51
Castiglione Olona v. Volta 49		7.28						8.49						
Vedano Olona p. S. Rocco														
Malnate staz. FNM														
Castiglione Olona stab. Mazzuc.		7.32									12.55			13.55
Gazzada v. Morazzone / Istituti	a.	7.47									13.07			14.07

I BIGLIETTI DI CORSA SEMPLICE POSSONO ESSERE ACQUISTATI ANCHE A BORDO CON RELATIVA ESAZIONE SUPPLETTIVA DI VALORE PARI AD UN BIGLIETTO DI C.S. DI TRATTA 1.

- 1** A Vedano O. p. S. Rocco carica passeggeri provenienti da Malnate. **3** Si effettua il martedì scolastico e il venerdì scolastico.
- 2** Si effettua il lunedì scolastico, il mercoledì scolastico, il giovedì scolastico e il sabato scolastico.

	4208 Scol6 4	5010 Scol5	8108 (E6)	5110 Scol5	4710 Scol6 5	5208 Scol5 4	6114 Sab	8612 (E5)	5712 Scol5 6	5914 Scol5	8914 (E5)			
Tradate liceo Marie Curie	13.12			14.11	14.12									
Tradate staz. FNM	13.16	13.39	13.50	14.14	14.15	15.47	16.00	16.10	16.31	17.05	17.10			
Tradate p. Gramsci/Istituti	13.20			14.19	14.20				16.36	17.10				
Tradate v. XI Febbraio / Ospedale	13.25		13.55	14.24	14.25	15.52	16.05	16.15	16.41	17.15	17.15			
Venegono Inferiore v. Cavour 6			14.00		14.30	15.57	16.10	16.20	16.46	17.20	17.20			
Venegono Inferiore v. Mauceri	13.30	13.49		14.29										
Venegono Inf. p. S.Giuseppe - ist. Don Milani		13.55												
Venegono Superiore v. Battisti 6	13.35			14.34										
Venegono Superiore p. S. Giorgio	13.40		14.05	14.39	14.34	16.02	16.15	16.25	16.51	17.25	17.25			
Venegono Superiore p. M. Grappa			14.07			16.04	16.17	16.27			17.27			
Vedano Olona v. Libertà	13.46		14.10	14.45		16.07	16.20	16.30		17.30	17.30			
Vedano Olona p. S. Rocco	13.48			14.47		16.09	16.22	16.32		17.32	17.32			
Castiglione Olona v. Volta 49				14.54	14.42		16.30	16.40	16.57	17.40	17.39			
Vedano Olona p. S. Rocco					14.50				17.03					
Malnate staz. FNM	13.57				14.57	16.16								
Castiglione Olona stab. Mazzuc.														
Gazzada v. Morazzone / Istituti	a.													

- 4** Coincidenza con autobus proveniente da Gazzada Istituti. **6** Proviene da Saronno - Gorla Minore (coll. Rotondi).
- 5** Coincidenza con autobus proveniente da Gazzada Istituti. Proviene da Saronno - Gorla Minore (coll. Rotondi).

B48 Castiglione Olona-Tradate 42

	4703 Scol6 7	4603 Scol6	4503 Scol6	8503 (E6)	4101 Scol6	4103 Scol6	4003 Scol6	4001 Scol6	4505 Scol6	2505 Fer5	1607 Fer6	7705 Sab5	4005 Scol6	4507 Scol6 8
Gazzada v. Morazzone / istituti									7.50					13.15
Castiglione Olona stab. Mazzuc.									7.59					13.21
Castiglione Olona v. Volta 49									8.03	8.56				13.25
Vedano Olona v. Libertà	6.54								8.12		11.34			13.33
Malnate staz. FNM		7.09												
Vedano Olona p. S. Rocco	6.57	7.15							8.14		11.37	12.40		13.35
Venegono Superiore p. M. Grappa		7.20	7.23	7.26					8.19	9.00	11.44	12.45		13.40
Castiglione Olona v. Volta 49	7.04													
Venegono Superiore p. S. Giorgio	7.11	7.22							8.21	9.04	11.49	12.50		13.42
Venegono Inferiore v. Cavour 6	7.15	7.27							8.26	9.08	11.51	12.52		13.46
Venegono Superiore v. Battisti 6			7.25	7.28										
Venegono Inf. p. S.Giuseppe - ist. Don Milani							8.07	8.08				12.58	12.59	
Venegono Inferiore v. Mauceri			7.30	7.33			8.10						13.02	
Tradate v. XI Febbraio / Ospedale	7.21	7.33	7.35	7.38				8.13	8.31	9.13	11.54	13.03		13.50
Tradate p. Gramsci/Istituti	7.26	7.39	7.40		7.47	7.49								
Tradate staz. FNM / v. Piave	7.32		7.46											
Tradate liceo Marie Curie			7.50											
Tradate staz. FNM	a.			7.43	7.51	7.53	8.17	8.18	8.36	9.18	11.59	13.09	13.10	13.55

I BIGLIETTI DI CORSA SEMPLICE POSSONO ESSERE ACQUISTATI ANCHE A BORDO CON RELATIVA ESAZIONE SUPPLETIVA DI VALORE PARI AD UN BIGLIETTO DI C.S. DI TRATTA 1.

- 7** Prosegue per Gorla Minore (coll. Rotondi) - Saronno.
- 8** Gli utenti diretti a Malnate (staz. FNM) trasbordano a Vedano Olona p. S. Rocco su corsa 4208 della linea B48 Tradate - Castiglione Olona.

	5705 Scol5	5007 Scol5	4509 2	4709 Scol6	8111 (E6)	4511 3 3	5109 Scol5	4111 Scol6	5711 Scol5	6119 Sab	8613 (E5)	5615 Scol5	2015 Fer5 10	
Gazzada v. Morazzone / istituti						14.11								
Castiglione Olona stab. Mazzuc.						14.17								
Castiglione Olona v. Volta 49			14.00			14.21	14.55			16.32	16.44		17.45	
Vedano Olona v. Libertà					14.10	14.29				16.39				
Malnate staz. FNM				13.58				14.58	16.32					
Vedano Olona p. S. Rocco	13.40			14.04	14.13	14.31		15.05	16.39	16.41		17.03		
Venegono Superiore p. M. Grappa	13.45		14.04	14.11	14.18	14.36	14.59	15.10	16.46	16.46	16.48	17.10	17.52	
Castiglione Olona v. Volta 49														
Venegono Superiore p. S. Giorgio	13.50		14.08	14.15	14.23	14.38	15.02	15.12	16.50	16.52	16.52	17.15	17.57	
Venegono Inferiore v. Cavour 6	13.52		14.12	14.17	14.25	14.42	15.07	15.15	16.52	16.54	16.54	17.17	17.59	
Venegono Superiore v. Battisti 6														
Venegono Inf. p. S.Giuseppe - ist. Don Milani	13.58	13.58							16.56					
Venegono Inferiore v. Mauceri		14.01												
Tradate v. XI Febbraio / Ospedale	14.03		14.17	14.20	14.28	14.46	15.12	15.19	17.01	16.57	16.59	17.20	18.02	
Tradate p. Gramsci/Istituti														
Tradate staz. FNM / v. Piave														
Tradate liceo Marie Curie														
Tradate staz. FNM	a.	14.09	14.09	14.22	14.25	14.33	14.51	15.17	15.24	17.06	17.02	17.04	17.25	18.07

- 2** Si effettua il lunedì scolastico, il mercoledì scolastico, il giovedì scolastico e il sabato scolastico.
- 3** Si effettua il martedì scolastico e il venerdì scolastico.
- 3 3** Gli utenti diretti a Malnate (staz. FNM) trasbordano a Vedano Olona p. S. Rocco su corsa 4710 della linea B48 Tradate - Castiglione Olona.
- 10** Transita da Castiglione Olona s.s. 233 n. 120.

SISTEMA DEI PERCORSI AGRO-SILVO-PASTORALI , SENTIERISTICI e MOBILITA' LEGGERA

Il territorio comunale è attraversato da percorsi agro-silvo-pastorali e sentieristici. I percorsi ciclopedonali interni all'edificato non risultano messi a sistema e pertanto risultano parzialmente fruibili.

B06.1.2.3 SERVIZI PER LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO

Il territorio comunale presenta strutture per lo sport e il tempo libero con capacità adeguate alle esigenze della comunità. Nello specifico:

Campo sportivo: il centro sportivo comunale sorge in ambito urbano, su una superficie di circa 30.400 mq e dispone attualmente delle seguenti attrezzature: palazzina spogliatoi con annesso bar, due campi da calcio

in erba, un campo in sabbia, una palestra con annessa abitazione del custode e corpo spogliatoi, una struttura reticolare geodetica, campi da bocce, fabbricato accessorio.

Piscina Pianbosco: il centro, privato ad uso pubblico, sorge all'interno del Parco Pineta, su una superficie di circa 20.000 mq, e dispone attualmente di due piscine all'aperto, un campo da tennis, un campo da calcetto coperto in erba sintetica, spogliatoi, oltre a bar e ristorante.

Tennis club Monticello: il club privato sorge su una superficie di circa 2.800 mq in ambito urbano di frangia rispetto al Parco Pineta e dispone attualmente di due campi da tennis scoperti (uno in terra battuta e uno in sintetico), oltre ad attrezzature accessorie.

Attrezzature dell'Oratorio Shalom: l'oratorio sorge in posizione centrale, in adiacenza alla chiesa Parrocchiale di San Giorgio ed è dotato delle seguenti attrezzature sportive: campo regolare di pallacanestro, campo di pallavolo/campo da calcetto, due campi da bocce in terra battuta e un campetto da calcio, tutto recintato ed illuminato. La struttura ospita inoltre sale per riunioni ed attività ricreative, auditorium, bar e cucina.

B06.1.2.4 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Nel Comune di Venegono Superiore insistono 8 strutture di edilizia residenziale pubblica differenziate tra loro per l'offerta. Esse sono ben distribuite e ben integrate nel tessuto urbano consolidato.

B06.2 IL PROGETTO DEL PIANO DEI SERVIZI

B06.2.1 ANALISI DELLE PREVISIONI QUANTITATIVE DEL PIANO

L'analisi effettuata ha evidenziato come il Comune di Venegono Superiore sia ampiamente dotato di aree a standard.

Da qui la scelta di non confermare determinate aree che per dimensioni, forma e collocazione non risultano importanti né per la funzione né per la strategia del sistema urbano.

Nella tavola B03 del Piano dei Servizi sono evidenziati i servizi da non confermare.

Tra gli standard da non confermare si richiamano:

- alcune aree verdi che sono state incluse in ambiti agricoli;
- i posteggi lungo la via Busti che verranno localizzati in ambiti più appropriati.

Nell'elenco successivo è riportato il totale delle aree a servizi esistenti, confermate da P.R.G. e in progetto che risulta comunque di gran lunga superiore alla media prevista, nonostante l'eliminazione di cui sopra.

SERVIZI

AP - ATTREZZATURE PUBBLICHE ESISTENTI

- 1 STAZIONE FERROVIARIA
- 2 UFFICIO POSTALE
- 3 MUNICIPIO
- 4 BIBLIOTECA
- 5 CENTRO ANZIANI
- 6 SEDE PROTEZIONE CIVILE
- 7 SEDE GUARDIA DI FINANZA ED ELIPORTO
- 8 AEROPORTO
- 9 SEDE ASSOCIAZIONI E AMBULATORIO MEDICO
- 10 SEDE ALPINI

AR - ATTREZZATURE RELIGIOSE

- 1 CHIESA DI SANTA CATERINA IN PIANASCA
- 2 CHIESA DI SANTA MARIA ALLA FONTANA
- 3 CHIESA DI SAN MARTINO AL CIMITERO
- 4 CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIORGIO MARTIRE
- 5 ORATORIO SHALOM
- 6 CASTELLO DELLE MISSIONI AFRICANE

AS - ATTREZZATURE SCOLASTICHE ESISTENTI

- 1 SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ASILO INFANTILE PAOLO BUSTI E M. E D. CANZIANI"
- 2 ASILO NIDO
- 3 ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI": SCUOLA PRIMARIA "G.MARCONI"
- 4 STRUTTURA COMUNALE CHE COMPRENDE IL "CENTRO TEMPO INFANZIA"
- 5 SCUOLA SECONDARIA "ARTURO FERRARIN"
- 6 MENSA SCOLASTICA PER 120 POSTI: IL SERVIZIO MENSA E' FORNITO DAL COMUNE CON ASSISTENZA DEGLI INSEGNANTI.

AT - ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ESISTENTI

- 1 ACQUEDOTTO MIRABELLO
- 2 SERBATOIO IDRICO
- 3 POZZO IDRICO CASCINA PRATI
- 4 ACQUEDOTTO POZZO IDRICO EX SPREA
- 5 PIAZZOLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
- 6 LOCALITA' SOMADEO AREA VASCA DI LAMINAZIONE BACINO FOSSO ZOCCA

CIE - CIMITERI ESISTENTI

1 CIMITERO

ERP - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

1 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	VIA CERVINO
2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	VIA ASIAGO
3 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	VIA SAN ROCCO
4 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	VIA SAN ROCCO EX SINERGY
5 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	PIAZZA SANTA MARIA
6 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	VIA XXV APRILE
7 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	VIA PLINIO
8 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	VIA BOSCHETTI

ME - MONUMENTI ESISTENTI

- 1 CAPPELLA DI SAN CARLO
- 2 CAPPELLA VIA OBERDAN
- 3 CAPPELLA VIA SAN ROCCO
- 4 PARCO DELLE RIMEMBRANZE
- 5 MONUMENTO DEGLI ALPINI

PE - PARCHEGGI ESISTENTI

1 PARCHEGGIO	VIA MEUCCI
2 PARCHEGGIO	PIAZZA CADORNA
3 PARCHEGGIO	PIAZZA CADORNA
4 PARCHEGGIO	PIAZZA MONTEGRAPPA
5 PARCHEGGIO	VIA SAURO
6 PARCHEGGIO	VIA C. BATTISTI
7 PARCHEGGIO	PIAZZA SAN GIORGIO
8 PARCHEGGIO	VIA PAPA GIOVANNI
9 PARCHEGGIO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII
10 PARCHEGGIO	VIA PASUBIO
11 PARCHEGGIO	VIA GARIBALDI
12 PARCHEGGIO	VIA GARIBALDI
13 PARCHEGGIO	VIA GARIBALDI
14 PARCHEGGIO	VIA GARIBALDI
15 PARCHEGGIO	PIAZZA MAUCERI
16 PARCHEGGIO	VIA SOLFERINO
17 PARCHEGGIO	VIA SAN MARTINO
18 PARCHEGGIO	VIA GIULIO CESARE
18 BIS PARCHEGGIO	VIA CAMPO CANALINO
19 PARCHEGGIO	PIAZZA ALDO MORO
20 PARCHEGGIO	VIA MONCENISIO
21 PARCHEGGIO	VIA MONCENISIO
22 PARCHEGGIO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'

23	PARCHEGGIO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'
24	PARCHEGGIO	VIA PARINI
25	PARCHEGGIO	VIA PARINI
26	PARCHEGGIO	VIA PARINI
27	PARCHEGGIO	VIA MONCENISIO
28	PARCHEGGIO	VIA PARINI
29	PARCHEGGIO	VIA MATTEOTTI
30	PARCHEGGIO	VIA PASUBIO
31	PARCHEGGIO	VIA PASUBIO
32	PARCHEGGIO	VIA XXV APRILE
33	PARCHEGGIO	VIA XXV APRILE
34	PARCHEGGIO	VIA MONCENISIO
35	PARCHEGGIO	VIA FIRENZE
36	PARCHEGGIO	VIA INDIPENDENZA
37	PARCHEGGIO	VIA CERVINO
38	PARCHEGGIO	VIA CERVINO
39	PARCHEGGIO	VIA BATTISTI
40	PARCHEGGIO	VIA BATTISTI
41	PARCHEGGIO	LARGO DEL CARSO
42	PARCHEGGIO	VIA BATTISTI
43	PARCHEGGIO	VIA MONTE ROSA
44	PARCHEGGIO	VIA PASUBIO
45	PARCHEGGIO	VIA GORIZIA
46	PARCHEGGIO	VIA GORIZIA
47	PARCHEGGIO	VIA GORIZIA
48	PARCHEGGIO	VIA ASIAGO
49	PARCHEGGIO	VIA DEI MILLE
50	PARCHEGGIO	VIA DEI BOSCHETTI
51	PARCHEGGIO	VIA BARACCA
52	PARCHEGGIO	VIA MARCONI
53	PARCHEGGIO	VIA DEL CALCINACCIO
54	PARCHEGGIO	VIA SOLFERINO
55	PARCHEGGIO	VIA PASUBIO
56	PARCHEGGIO	VIA MONTE BIANCO
57	PARCHEGGIO	VIA MONTE BIANCO
58	PARCHEGGIO	VIA BUONARROTI
59	PARCHEGGIO	VIA LEONARDO DA VINCI
60	PARCHEGGIO	VIA LEONARDO DA VINCI
61	PARCHEGGIO	VIA CERVINO
62	PARCHEGGIO	VIA GIULIO CESARE
63	PARCHEGGIO	VIA PASUBIO
64	PARCHEGGIO	VIA SAN MARTINO
65	PARCHEGGIO	VIA SOLFERINO
66	PARCHEGGIO	VIA INDIPENDENZA
67	PARCHEGGIO	VIA SOLFERINO
68	PARCHEGGIO	VIA MATTEOTTI

69	PARCHEGGIO	VIA PASUBIO
70	PARCHEGGIO	VIA PARINI
71	PARCHEGGIO	VIA FORESIO
72	PARCHEGGIO	VIA FORESIO
73	PARCHEGGIO	VIA FIRENZE
74	PARCHEGGIO	VIA PASUBIO
75	PARCHEGGIO	VIA COLOMBO
76	PARCHEGGIO	VIA ASIAGO
77	PARCHEGGIO	VIA MONCENISIO
78	PARCHEGGIO	VIA DELLA STRECCIA
79	PARCHEGGIO	VIA CAMPO CANALINO
80	PARCHEGGIO	VIA CAMPO CANALINO
81	PARCHEGGIO	VIA CAMPO DEI FIORI
82	PARCHEGGIO	VIA CAMPO DEI FIORI
83	PARCHEGGIO	VIA CAMPO DEI FIORI
84	PARCHEGGIO	VIA BATTISTI

PP - PARCHEGGI IN PROGETTO

1	PARCHEGGIO	VIA SAN ROCCO
2	PARCHEGGIO	VIA PAPA GIOVANNI
3	PARCHEGGIO	VIALE DELLE RIMEMBRANZE
4	PARCHEGGIO	VIA PARINI
5	PARCHEGGIO	VIA MONCENISIO
6	PARCHEGGIO	VIA FIRENZE
7	PARCHEGGIO	VIALE FIRENZE
8	PARCHEGGIO	VIA MONCENISIO
9	PARCHEGGIO	VIA GARIBALDI
10	PARCHEGGIO	VIA KENNEDY
11	PARCHEGGIO	VIA COMO
12	PARCHEGGIO	VIA FIRENZE

VP - VERDE PUBBLICO E SPORT

1	PISCINA PIANBOSCO	VIA KENNEDY
2	AREA VERDE	VIA CASTIGLIONI
3	AIUOLA	VIA BRIERE
4	AIUOLA	PIAZZA CADORNA
5	AIUOLA	PIAZZA MONTEGRAPPA
6	AREA VERDE	VIA BATTISTI
7	AREA VERDE	VIA BATTISTI
8	PARCO DELLE RIMEMBRANZE	VIALE DELLE RIMEMBRANZE
9	AIUOLA	VIA PASUBIO-VIA XXV APRILE
10	AIUOLA	VIA BUSTI
11	AREA VERDE	VIA KENNEDY
12	AREA VERDE	VIA KENNEDY

13	AREA VERDE	VIA KENNEDY
14	AREA VERDE	VIA KENNEDY
15	AREA VERDE	VIA CERVINO-VIA MONCENISIO
16	PARCO PRATONE	VIA ROMA-VIA PASUBIO
17	FILIARE DI GELSI	VIA MONCENISIO
18	FILIARE DI GELSI	VIA MONCENISIO
19	FILIARE DI GELSI	VIA MONCENISIO
20	FILIARE DI PRUNUS	VIA ASIAGO
21	AREA VERDE	VIA DELLE MISSIONI
22	AIUOLA	VIA MONCENISIO
23	AREA VERDE CAPPELLA SAN ROCCO	VIA SAN ROCCO
24	AREA VERDE	VIA SAN ROCCO-VIA DELLA STRECCIA
25	AREA VERDE CIMITERIALE	VIA GIULIO CESARE
25BIS	AIUOLA	VIA GIULIO CESARE
25TER	FILIARE DI TIGLI	VIA GIULIO CESARE
26	AIUOLA	PIAZZA MAUCERI
27	AIUOLA	VIA GIULIO CESARE
28	AIUOLA	VIA GIULIO CESARE
29	AIUOLA	VIA GIULIO CESARE
30	AIUOLA	VIA GIULIO CESARE
31	AIUOLA	VIA CASTIGLIONI
32	CENTRO SPORTIVO	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
33	TENNIS CLUB	VIA DEI BOSCHETTI
34	PARCO COMBONIANI	VIA DELLE MISSIONI
35	AREA VERDE	VIA KENNEDY
36	AIUOLA	PIAZZA MAUCERI
37	AREA VERDE	VIA SOLFERINO
38	AREA VERDE	VIA DEI BOSCHETTI
39	AREA VERDE	VIA DE GASPERI ANGOLO STRADA DI DEVIAZIONE
40	AIUOLA	VIA DE GASPERI
41	AIUOLA	VIA DE GASPERI
42	AREA VERDE	
43	AREA VERDE	VIA KENNEDY
44	AREA VERDE	STRADA CONSORZIALE DI SAN PIETRO
45	AREA VERDE	VIA LEONARDO DA VINCI

In relazione alle aree a standard effettivamente esistenti, confermate ed in progetto, acquisite o private d'uso pubblico, di superficie pari a 1.706.265 mq, lo standard è di 226,38 mq/ab, riferito ad una popolazione residente pari a 7.537 abitanti stimati nell'attuazione del P.G.T.. La verifica è abbondantemente al di sopra sia dei limiti minimi fissati dalla normativa previgente (26,50 mq/ab) sia da quella vigente (18,00 mq/ab).

La sottostante tabella riporta le superfici delle aree a standard.

CATEGORIE	CODICE	MQ TOTALI	PROPRIETA'		
			PUBBLICA	PRIVATA AD USO PUBBLICO	DA ACQUISIRE
ATTREZZATURE PUBBLICHE ESISTENTI	AP	430.252,00	6.354,00	423.948,00	0,00
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	ERP	24.978,00	1.770,00	21.128,00	0,00
ATTREZZATURE SCOLASTICHE ESISTENTI	AS	10.846,00	7.940,00	2.906,00	0,00
ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ESISTENTI	AT	13.334,00	13.763,00	0,00	0,00
CIMITERI ESISTENTI	CI	9.205,00	9.205,00	0,00	0,00
VERDE ATTREZZATO E STRUTTURE SPORTIVE ESISTENTI	VP	297.735,00	176.979,00	97.653,00	23.749,00
PARCHEGGI ESISTENTI	PE	38.093,00	26.756,00	16.952,00	5.615,00
MONUMENTI ESISTENTI	ME	91,00	91,00	0,00	0,00
ATTREZZATURE RELIGIOSE	AR	13.169,00	1.166,00	12.943,00	0,00
TOTALE mq		837.703,00	244.024,00	575.530,00	29.364,00

CATEGORIE		MQ TOTALI	PROPRIETA'		
			PUBBLICA	PRIVATA AD USO PUBBLICO	DA ACQUISIRE
PARCHEGGI IN PROGETTO	PP	9822	7089	184	2549
TOTALE mq		9822	7089	184	2549

B06.2.2 ANALISI QUALITATIVA DEL PIANO

B06.2.2.1 OBIETTIVI DI QUALITA' E SOSTENIBILITA'

Oltre al dato quantitativo, il Piano dei Servizi definisce un programma di interventi di carattere qualitativo, orientato fondamentalmente su alcuni filoni principali, in grande parte fra loro interconnessi. Il Piano dei Servizi definisce un disegno urbano coerente con le esigenze di qualità e sostenibilità ambientale prefissati nel Documento di Piano, realizzabile mediante progetti globali, coerenti e sistemici.

Il Piano dei Servizi deve supportare la specificità del Comune di Venegono Superiore all'interno del Sistema Territoriale della Città del Seprio, in modo da indirizzarne il futuro sviluppo locale ed al contempo condividerne le scelte territoriali.

Vista la dotazione di servizi e il particolare scenario economico-finanziario, il Piano dei Servizi si pone come fine la valorizzazione dell'esistente, promuovendo la qualità diffusa nel territorio e la sostenibilità ambientale, mettendo a sistema i servizi e le attrezzature esistenti. La connessione viene promossa con la

sviluppo di una rete di mobilità leggera, da realizzarsi attraverso strumenti di compensazione e con la riorganizzazione della viabilità generale. In questo disegno il verde funge da legante e da struttura dello spazio pubblico.

Per quanto riguarda l'introduzione di nuove attrezzature di interesse pubblico o generale, il Piano dei Servizi demanda alla collaborazione pubblico-privata, auspicata dalla L.R. 12/05, nell'ambito dell'At01 Ex Velamp e nell'Ambito del Castello dei Missionari, con le modalità più avanti riportate.

Al fine di mettere in evidenza la coerenza tra quanto esplicitato nel Documento di Piano ed il progetto del Piano dei Servizi, si riportano gli obiettivi specifici:

OBIETTIVI SPECIFICI

REALIZZAZIONE DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

L'obiettivo condiviso di creare nel territorio venegonese una mobilità sostenibile viene recepito e tradotto negli elaborati del Piano dei servizi dai quali emergono considerazioni sulla fruizione sostenibile del territorio comunale, quale obiettivo strategico del Piano.

Obiettivi strategici:

- realizzazione di percorsi alternativi per decongestionare le arterie principali esistenti;
- realizzazione di nuovi tracciati di mobilità leggera;
- realizzazione /spostamento di parcheggi in aree più adeguate.

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

Visti lo sviluppo urbanistico degli ultimi anni e la conformazione del territorio del comune di Venegono, l'Amministrazione intende limitare la trasformazione di ambiti esterni al TUC, concentrandosi sulla riqualificazione del tessuto consolidato esistente.

Obiettivi strategici:

Le aree che saranno interessate da ambiti di trasformazione sono le seguenti:

- PIANASCA: la trasformazione della Pianasca è supportata dall'interesse pubblico di creare uno spazio degno di essere definito "piazza".
- AREA VELAMP: ambito di trasformazione a carattere polifunzionale indirizzata ad attività "sportive-tempo libero e ludico", con possibilità di inserire alcune funzioni di interesse pubblico e limitata offerta residenziale. L'intervento consiste nella trasformazione e soprattutto nella riqualificazione ambientale degli stabilimenti Velamp, realtà produttiva attualmente dismessa.

RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICATO ESISTENTE

Altro obiettivo strategico del Piano è quello di valorizzare l'esistente, migliorandone la qualità formale e le possibilità di fruizione e rispondenza ad esigenze più contemporanee. La riqualificazione, gestita prevalentemente attraverso il Piano delle Regole, interesserà i seguenti ambiti:

Obiettivi strategici:

- Nuclei storici (riqualificazione delle facciate, esaltandone anche le caratteristiche cromatiche e gli elementi significativi, dell'arredo urbano, delle pavimentazioni, delle insegne, ma anche facilitazione nell'inserimento di nuove funzioni compatibili);
- Ville e giardini storici;
- Tessuto residenziale consolidato, valorizzando le peculiarità di ogni ambito.

RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO

Obiettivo strategico è quello di migliorare i servizi esistenti, anche coinvolgendo soggetti diversi sul territorio.

Obiettivi strategici:

- Coinvolgimento dei padri Comboniani per migliorare l'offerta di servizi pubblici andando a valorizzare strutture già esistenti (integrazione strutture sportive, fruizione area verde parco, miglioramento accessibilità del Parco Pineta mediante l'utilizzo di spazi a parcheggio di loro proprietà).
- Riqualificazione delle piazze: Pianasca, San Giorgio, Santa Maria.
- Riqualificazione dello spazio pubblico della strada che dovrà acquisire nuova qualità, mediante il potenziamento dei percorsi protetti e piste ciclopedonali, demandando in alcuni casi strategici ad ambiti più appropriati lo stazionamento delle auto. Questo non significa eliminazione dei parcheggi, ma la loro collocazione in ambiti più appropriati per la qualità dell'immagine urbana che si vuol proporre, in funzione di una fruizione efficace dell'intero tessuto cittadino (Via Busti, via Garibaldi, Pianasca, Santa Maria).

MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE DEL PARCO PINETA

Obiettivo strategico è quello di migliorare la fruizione del parco, inteso come servizio pubblico.

Obiettivi strategici:

- realizzazione di collegamenti diretti tra l'abitato e il parco, per una fruizione dei residenti direttamente dal centro abitato e in chiave sostenibile (piste ciclopedonali, tra le quali pista ciclopedonale dei Laghi in collaborazione con la Provincia);
- realizzazione di aree attrezzate e sosta per gli utenti esterni;
- possibilità di compensazioni a favore del parco.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICATO

Gli interventi di nuova realizzazione, ma soprattutto la riqualificazione dell'esistente, dovranno essere basati su criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico, la cui gestione sarà demandata al Piano delle Regole e al Regolamento Edilizio. Anche gli ambiti di trasformazione saranno improntati e definiti su tali criteri attraverso le Schede degli ambiti di trasformazione.

Obiettivi strategici:

- Utilizzare le risorse sostenibili a disposizione, differenziandone l'approvvigionamento;
- Preservare il sistema idrografico, anche attraverso tecnologie che consentano il riuso, il riciclo ed il risparmio idrico;
- Utilizzare tecnologie che massimizzino la permeabilità dei suoli;
- Utilizzare tecnologie che migliorino gli involucri edilizi per il risparmio energetico;
- Utilizzare materiali naturali e sistemi tecnologici per perseguire l'alta qualità ambientale degli edifici.

B06.2.2.2 STRUTTURA URBANA

La città policentrica:

La richiesta della cittadinanza di spazi pubblici più accoglienti viene recepita e tradotta dall'Amministrazione Comunale lavorando sulla struttura urbana esistente, in modo da qualificarla e mettere in rete gli elementi che la compongono. Non potendo più intervenire recuperando una struttura monocentrica che forse non è mai esistita, si è scelto di valorizzare la natura policentrica dell'abitato. La qualificazione della maglia viaria, dei nodi (piazze, parchi...) e l'inserimento di alcune attrezzature necessarie a soddisfare le esigenze della cittadinanza sono azioni che caratterizzano il Piano dei Servizi.

Riqualificazione strade e piazze:

Tra gli obiettivi prioritari vi sono le vie Busti e Garibaldi, oltre alle Piazze San Giorgio e Santa Maria. Per questi ambiti si prevedono rifacimenti dei sottoservizi e delle pavimentazioni all'interno degli attuali invasi. Per quanto riguarda la Pianasca, visto lo scenario socio-economico attuale e le trasformazioni subite nel tempo dalla stessa, gli amministratori hanno scelto di differire nel tempo l'intervento su questo spazio pubblico, in modo da poter agire solo nel momento in cui si possa disporre di tutti gli strumenti necessari a risolvere un nodo così importante per il paese.

Il miglioramento dell'immagine urbana dell'asta via Busti-Piazza San Giorgio risulta uno degli obiettivi strategici del Piano. Per l'attuazione dell'obiettivo è stata ricercata una soluzione viabilistica che consenta di conciliare il transito veicolare con quello ciclopedonale. Si propone infatti l'inserimento di una pista ciclopedonale, delocalizzando i parcheggi presenti lungo la carreggiata. Lo stazionamento viene riproposto in posizione più adeguata (al lato del Parco delle Rimembranze, dietro la Chiesa di San Giorgio e in parte nell'attuale parcheggio della stazione). Qui saranno infatti riservati trenta stalli alla sosta temporanea, in considerazione del potenziamento dei parcheggi funzionali alla ferrovia nell'ambito di trasformazione ex Velamp.

Nuclei antichi

La previsione di una mobilità leggera che li interessa e di parcheggi di servizio agli stessi contribuisce all'integrazione dei nuclei storici all'interno dell'edificato. Nello specifico il Piano delle Regole facilita l'intervento privato, derogando alla verifica dei posti auto, che da anni ingessa la possibilità di utilizzo del patrimonio immobiliare. Il Piano dei Servizi, attraverso lo studio della mobilità leggera e la localizzazione di nuove aree a parcheggio in prossimità dei Nuclei Antichi (parcheggio Parco delle Rimembranze, sosta temporanea stazione, nuovo Parcheggio San Giorgio, nuovi parcheggi via Garibaldi) sopperisce alla mancanza di dotazione di parcheggi privati ad uso pubblico. La promozione del centro commerciale naturale oltre alla facilitazione dell'introduzione di pubblici esercizi in questi ambiti, consente la promozione di spazi di aggregazione e di sosta accoglienti.

Via Garibaldi

La qualificazione del nucleo antico della via Garibaldi può essere efficace solo se sostenuta da una progettualità pubblico/privata che trova nel Piano delle Regole un valido strumento di azione, soprattutto favorendo il *mix* funzionale e la possibilità di intervento più agile da parte dei privati. La localizzazione di un'area di sosta in questo ambito, funzionale alle attività commerciali, alle residenze e a eventuali manifestazioni, è pensata per sostenere la rivitalizzazione del nucleo antico. La progettazione dovrà essere rispettosa del contesto di inserimento, mascherando le auto con siepi, filari come filtro verso la spina verde a parco di quartiere.

B06.2.2.3 VIABILITA' IN PROGETTO

In un contesto non propriamente cittadino, come la realtà di Venegono si presenta, una mobilità più sostenibile può essere perseguita, percorrendo alcune linee guida, tra cui:

1. stimolare esternamente l'utilizzo del treno e dei trasporti pubblici nei collegamenti con le realtà limitrofe;
2. sviluppare spazi pubblici più qualificati atti a stimolare la fruizione pedonale, specie se accompagnata dalla presenza di occasioni e attività commerciali;
3. differenziare i percorsi automobilistici, pedonali e ciclabili;
4. lavorare su un buon piano degli orari.

Non potendo il Piano dei Servizi agire sulla riorganizzazione della mobilità territoriale, vengono di seguito proposte delle azioni possibili e compatibili con scenari, in cui i tempi di risposta siano adeguati ai bisogni esistenti.

Un fattore che il Piano dei Servizi persegue nella pianificazione è l'integrazione tra due culture: il camminare a piedi e lo spostarsi in automobile. Queste devono essere incluse, fatte convivere senza

ridurne gli effetti positivi, assecondandone le potenzialità a beneficio della città. La presenza della ferrovia facilita la strategia sopraesposta.

Le azioni del Piano dei Servizi intendono recuperare una dimensione pedonale, creando una compatibilità tra la presenza delle persone e la corsa dei veicoli: la dimensione dell'andare veloce, quella del passeggiare e del sostare devono convivere qualificandosi reciprocamente, in modo da accelerare gli spostamenti e moltiplicare gli appuntamenti.

Oggi ci troviamo di fronte ad un scelta realizzata parecchi decenni fa che ha escluso la possibilità di convogliare all'esterno dell'abitato il traffico di attraversamento. Sulla città consolidata "storica" gravano i flussi automobilistici in attraversamento (direttrice Pianasca, via Busti, San Giorgio, via Como), portando con sé le criticità legate alla sicurezza, ma soprattutto all'impossibilità di piacevole fruizione di questo ambito privilegiato. E' del tutto evidente come sarebbero auspicabili soluzioni in grado di alleviare tale carico. La soluzione più immediata sarebbe quella di realizzare una viabilità alternativa, come rappresentata nello schema grafico riportato nella Relazione del Documento di Piano, capace di non far pesare sul centro abitato il passaggio di coloro che transitano sul territorio nelle varie direzioni e, soprattutto, dei carichi che si muovono con mezzi più grandi. Una tale soluzione risulta ormai poco fattibile, per la mancanza di interesse del Comune di Veduggio a realizzare il tratto di propria competenza e per la criticità di inserire una porzione di tale viabilità nel Parco. La proposta del nuovo tracciato in ambito Ex Velamp - non riportata nel Piano per mancato interesse da parte del comune di Castiglione Olona - risolveva solo parzialmente detta esigenza. Va anche detto che l'avvenuta antropizzazione del territorio rende qualsiasi soluzione alternativa non solo dispendiosa per le casse pubbliche, ma in molti casi, addirittura impossibile.

In maniera prioritaria il Piano dei Servizi promuove la riqualificazione delle sedi viarie, conferendo ad esse la doverosa qualità urbana, a partire dalla realizzazione di percorsi protetti, anche con attenzione "chirurgica" con anelli diffusi su tutto il territorio.

Si prevede un trattamento urbano della via Busti, atto a conferire un'immagine diversa, di asse di fruizione e non di mero attraversamento. Essendo il primo confronto con la città, bisogna lavorare come fosse il "biglietto da visita", vera spina dorsale per una fruizione agevole della realtà urbana. Un'adeguata gerarchizzazione dei tracciati viari permetterà la chiara lettura del tessuto urbano e di conseguenza l'incremento della qualità, supportato da un efficace sistema di stationamento.

La realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili consentirà di scaricare le vie dalla presenza delle automobili a favore di una fruizione locale dell'abitato in chiave sostenibile. La definizione di una rete pedonale, piacevole e sicura da percorrere, invita le persone a muoversi di più a piedi. La viabilità prevista nel Piano dei Servizi prevede la formazione di un anello continuo su tutto il territorio di Venegono Superiore. L'automobile è considerato il mezzo principale di spostamento sia interno che esterno al centro abitato. L'abitudine ormai consolidata dell'uso dell'automobile in ambito urbano deve essere messa in discussione, anche a partire da una riqualificazione dello spazio pubblico che faciliti e stimoli la dimensione pedonale, che passa attraverso una diversa gestione dello stationamento. Gli assi di fruizione vanno arricchiti di occasioni, in modo da creare percorsi dinamici e generatori di flussi e non semplici collegamenti funzionali.

Si sottolinea da ultimo la necessità di riqualificare la stazione ferroviaria, in modo da realizzare un nodo di interscambio piacevole e degno accesso alla città di Venegono Superiore, oltre a garantire uno spazio di qualità ai residenti che la vivono quotidianamente.

I successivi paragrafi dettagliano maggiormente gli interventi sulla mobilità.

Sottopasso ferroviario:

Per ogni approfondimento si rimanda al "Progetto esecutivo per opere sostitutive passaggio a livello in Comune di Venegono Superiore - Sottopasso veicolare", in questa sede ci si limita ad illustrare brevemente la nuova viabilità, da realizzarsi in sostituzione del passaggio a livello di attraversamento della linea ferroviaria Milano - Varese, gestita dalle FERROVIENORD.

L'Amministrazione Comunale di Venegono Superiore a seguito delle condizioni venutesi a creare con il progressivo incremento del traffico sul tratto urbano della strada provinciale interessante il territorio comunale ed il concomitante sviluppo del centro abitato al di là della linea ferroviaria suddetta, ha individuato, come scelta prioritaria e di impellente necessità, l'assicurazione di un agevole e sicuro collegamento tra le due parti di centro abitato, divise dalle citate strada provinciale e linea ferroviaria, specie per ciò che riguarda l'accesso al plesso scolastico esistente.

Si è inoltre ravvisata la necessità di allontanare il traffico di natura pesante almeno dalla località Pianasca (ambito a carattere residenziale e commerciale) e di eliminare lungo l'asta veicolare principale e sulle vie adiacenti le code di veicoli in fermata per la chiusura del passaggio a livello di via De Gasperi. Tali code rendono l'incrocio impraticabile anche in presenza di impianto semaforico.

A questi motivi si aggiunga l'ammodernamento della linea ferroviaria, con relativa eliminazione degli attraversamenti a raso, con conseguente impiego di sopra e sottopassi.

In particolare il progetto esecutivo è finalizzato alla formazione di un manufatto sottopassante la già richiamata linea ferroviaria FNM e delle relative opere di completamento viario.

Il sottopasso veicolare sarà realizzato approssimativamente in corrispondenza dell'incrocio di via Cesare Battisti con via Montenero su aree individuate dal PGT e per le quali l'Amministrazione Comunale ha già in parte concluso l'acquisizione ed in parte sta concludendo l'iter per la cessione volontaria.

Inoltre la progettazione dell'immissione della viabilità del sottopasso sulla via Cesare Battisti, strada provinciale, è già stata concordata con la stessa Provincia di Varese. Detta opera consentirà la chiusura del passaggio a livello di via De Gasperi all'altezza del progressivo km 39+656 della linea ferroviaria suddetta (tralla Saronno - Quadronna).

Il progetto stradale è individuato da un asse principale, congiungente le due rotatorie di inizio e fine lotto, e da assi secondari costituiti da rami di innesto sulle rotonde suddette. Il progetto prevede anche l'inserimento di una pista ciclopedonale di m. 2,50 a lato della carreggiata.

Viabilità complementare al sottopasso ferroviario:

Per ogni approfondimento si rimanda al Progetto Esecutivo "Viabilità complementare al sottopasso ferroviario - rotatoria di via De Gasperi - Turati - via Ferrarin - ampliamento via Ferrarin con pista ciclabile", in questa sede ci si limita ad illustrare brevemente la nuova viabilità.

L'Amministrazione Comunale, in considerazione dei lavori di realizzazione del sottopasso veicolare di attraversamento della linea ferroviaria Saronno- Quadronna, sottopasso che si sviluppa da via Battisti a via Ferrarin, in prossimità della caserma della Guardia di Finanza, intende procedere all'adeguamento della viabilità urbana che collega lo svincolo stradale con rotatoria del sottopasso a via De Gasperi.

L'attuale sviluppo della via Ferrarin, oggi strada privata di accesso alla Caserma, si consolida con pavimentazione in conglomerato bituminosa del calibro di circa m. 6,50 da via De Gasperi all'ingresso veicolare della caserma, mentre il suo proseguo fino al confine con il comune di Venegono Inferiore è costituito da un fondo in materiali ghiaiosi del calibro variabile da m. 2,50 a m. 2,70, con presenza di solchi marcati alle estremità, laddove vengono ad insistere le ruote dei mezzi agricoli, mentre la parte centrale è costituita da in rilevato in terra ed erba.

Nell'affrontare le soluzioni progettuali si è dovuto tenere presente di più fattori tra i quali:

- la possibilità che la strada diventi in un futuro prossimo un asse di collegamento a livello provinciale tra l'ospedale di Tradate e il Comune di Veduggio Olona, alternativo alla Statale Varesina;
- la necessità di garantire un sistema di percorribilità della pista ciclopedonale con un percorso a rete fino al raggiungimento della stazione ferroviaria;
- il futuro innesto sull'asta della viabilità di collegamento al sottopasso veicolare di attraversamento della linea ferroviaria;
- la necessità di realizzare uno svincolo su via De Gasperi a senso rotatorio, con traslazione di via Turati;
- i sottoservizi di via De Gasperi in considerazione delle opere viarie correlate.

L'intervento che il progetto esecutivo propone interessa il tratto funzionante e fruibile che si sviluppa da via De Gasperi sino alla viabilità del sottopasso, con possibilità, successivamente di ampliare via Ferrarin nel tratto fino al confine con il Comune di Venegono Inferiore.

La via Turati, strada locale della larghezza di m. 6,00, si immette su via De Gasperi ad angolo retto. La posizione dell'innesto, tra l'altro alquanto infelice allo stato di fatto, viene a coincidere con le corsie di ingresso/uscita della nuova rotatoria.

In considerazione di ciò, nel progetto viene proposta la sua traslazione in modo da consentire l'inserimento in uscita della via nella rotatoria e quindi garantire una adeguata sicurezza e visibilità. Essa pertanto verrà separata da via De Gasperi mediante la realizzazione di un cordolo in granito che ne impedisca l'uscita nell'isola direzionale e dalla nuova localizzazione della sede stradale mediante la formazione di un'aiuola adeguatamente delimitata e opportunamente attrezzata.

La soluzione progettuale proposta per l'allargamento stradale fino a m. 8,00 di calibro, in situazione di fatto simile, è stata mirata alla ricerca, il più possibile, dei requisiti di continuità e di sicurezza, con la realizzazione di una pista ciclo pedonale sul lato sinistro.

La presenza di un futuro elevato flusso di traffico su via Ferrarin e la sua rettilinearità saranno oggetto di elevate velocità di percorrenza che comporteranno enormi problemi e difficoltà di movimento pedonale e ciclabile.

Nell'ambito della critica situazione di mobilità, si è inteso promuovere uno sviluppo di rete urbana di piste ciclabili che si possa caratterizzare con la realizzazione di anelli ciclo pedonali che dal centro cittadino si snoda in modo da favorire dei percorsi protetti che raggiungano le estreme periferie del paese.

Lo sviluppo della viabilità ciclabile dovrà costituire l'ossatura della rete urbana dei percorsi ciclabili, in grado di attivare un'ampia parte della mobilità ciclabile.

In essa vanno privilegiati i criteri relativi alla sicurezza ed alla linearità degli incroci, soprattutto quelli di maggiore importanza, della rettilinearità e della rapidità di percorrenza, intesa come priorità e precedenza ciclabile negli incroci con le strade locali, ed infine della riconoscibilità del tracciato necessaria a rendere un percorso ciclabile di facile percorribilità.

Trattandosi di una rete di viabilità principale, vanno previste sezioni correttamente dimensionate in relazione alla quantità di utenza che si ritiene di attivare nel tempo.

La pista ciclabile in progetto, inoltre si prefigge l'obiettivo di superare la difficoltosa percorrenza che inevitabilmente si verrà a creare con un elevato flusso veicolare .

La pista ciclabile urbana si prefigge di svolgere tre funzioni importanti:

1. *Organizzare l'attraversamento urbano:* Sulla rete urbana vengono canalizzati i principali flussi ciclistici di attraversamento ed inoltre collega i punti estremi del territorio al centro del paese.
2. *Collegare le reti locali:* La rete urbana ha la funzione di convogliare su di essa i passaggi strategici per accorciare i percorsi di collegamento tra reti di quartiere. Una passerella su un canale o un sottopasso su una strada di grande scorrimento possono diventare strategici per la capacità di attivare i collegamenti ciclabili e pedonali estremamente rapidi. In queste particolari situazioni la bicicletta diventa una modalità di trasporto vincente nei confronti degli spostamenti in automobile realizzati sulla viabilità ordinaria.
3. *Collegare la rete periferica:* La rete urbana ha la funzione di raccordarsi con la rete periferica per condurre a destinazione coloro che abitano nelle periferie e studiano o lavorano in centro. E' utilizzabile inoltre da coloro che desiderano utilizzare la bicicletta per finalità sportive o ricreative.

I benefici e i risultati attesi dalla trasformazione urbana con la realizzazione della rete ciclabile sono molteplici:

- La rivalutazione della mobilità ciclo pedonale e del ruolo sociale della strada, il diritto di precedenza ai pedoni ed ai ciclisti in alcune zone;
- L'integrazione, e non la separazione, delle diverse mobilità di trasporto con il risparmio di suolo e di utilizzo più razionale di quello disponibile;
- L'aumento della sicurezza anche per gli automobilisti attraverso tecniche di riduzione della velocità, sia fisiche che legate alla percorrenza della strada;
- La revisione estetica della strada da intendersi come uno spazio urbano;
- La riduzione dell'inquinamento ed il miglioramento della mobilità veicolare.

In relazione alle finalità esposte, la pista ciclabile si svilupperà internamente sul lato est della via, utilizzando una fascia attualmente a prato, così da costituire un unico percorso rettilineo della larghezza

costante di m. 2,50 posto ad un'unica quota, con una canaletta in masselli autobloccanti colorati che permetta l'identificazione immediata degli spazi destinati alla circolazione delle biciclette.

La carreggiata stradale verrà migliorata nel calibro ovvero sarà di larghezza costante di ml. 8,00; con operazioni di scavo che si dovranno eseguire per la formazione del cassonetto stradale.

L'ampliamento della sede stradale previsto dovrà essere realizzata in conformità alle norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade, edite dal Ministero delle Infrastrutture, ovvero mediante cassonetto dello spessore di cm. 40 costituito da misto inerte a granulometria stabilizzata costipato e ben rullato, da un successivo strato di stabilizzato di cava per la correzione delle livellette, dalla fondazione in "tout-venant bitumato" dello spessore di cm. 10, da una successiva ricarica con strato di collegamento "binder" dello spessore medio di cm. 4 e, una volta verificato il perfetto assestamento della strada, dal manto in tappeto d'usura dello spessore rullato e finito di mm. 30.

La raccolta, l'allontanamento e lo smaltimento delle acque meteoriche stradali sarà garantita dall'insieme del sistema pozzetti caditoie in cemento prefabbricato con superiore griglia in ghisa sferoidale ad alto potere di assorbimento, che mediante idonee tubazioni in p.v.c., saranno collegate ad una fossa disperdente in ghiaia e ghiaietto ad ognuna di esse dedicata.

L'opera sarà finanziata mediante fondi propri dell'Ente.

Via dei Pomaioli:

Per ogni approfondimento si rimanda al "Progetto preliminare per opere di fognatura, rete idrica, illuminazione pubblica e corpo stradale di via dei Pomaioli", in questa sede ci si limita ad illustrare brevemente la nuova viabilità.

L'Amministrazione Comunale, per risolvere i problemi di viabilità della zona oltre stazione e facilitare la mobilità verso il sottopasso veicolare e verso la Statale varesina, intende ampliare e riqualificare la strada consorziale detta "dei Pomaioli", mediante un insieme sistematico di opere che portino alla realizzazione di una nuova strada di adeguate caratteristiche tecniche, conformi al P.G.T.. L'attuale strada consorziale si sviluppa da via Leonardo da Vinci fino alla strada di deviazione di via De Gasperi, con un calibro di circa m. 3,00 di larghezza e per una lunghezza di circa ml. 150,00. L'andamento plani altimetrico è costituito da una corda molle in terra battuta, ove, in occasione di precipitazioni piovose si formano, nel compluvio, pozze d'acqua di notevoli dimensioni e profondità. In considerazione di quanto sopra si eseguiranno interventi di sterro e riporto, con formazione di banchine laterali in scarpata, per il contenimento della sede stradale. La carreggiata stradale verrà migliorata nel calibro a m. 8,00 di larghezza costante, con formazione del cassonetto stradale con materiale inerte dello spessore minimo di cm. 50, la nuova pavimentazione sarà in conglomerato bituminoso costituito da una fondazione in "tout-venant bitumato" dello spessore di cm. 10, da una successiva ricarica con strato di collegamento "binder" dello spessore medio di cm. 4 e, una volta verificato il perfetto assestamento della strada, dal manto in tappeto d'usura dello spessore rullato e finito di mm. 30. La raccolta, l'allontanamento e lo smaltimento delle acque meteoriche stradali sarà garantita dall'insieme del sistema pozzetti caditoie in cemento prefabbricato con superiore griglia in ghisa sferoidale ad alto potere di assorbimento, che mediante idonee tubazioni in p.v.c., saranno collegate alla condotta fognaria ad esse dedicate. L'opera sarà finanziata mediante fondi propri dell'Ente o eventualmente con assunzioni di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti o con Istituti privati in relazione alle migliori condizioni di credito.

Allargamento via Marconi

Per ogni approfondimento si rimanda al Progetto preliminare "lavori di rifacimento rete idrica, fognatura e riqualificazione di via Baracca, stazione, De Amicis allargamento e riqualificazione con formazione di marciapiede di via Marconi", in questa sede ci si limita ad illustrare brevemente le trasformazioni della viabilità esistente.

L'Amministrazione Comunale intende risolvere il problema della attuale situazione di via Marconi, Baracca, De Amicis e Stazione, mediante un insieme sistematico di opere che prevedono:

- Il rifacimento della condotta fognaria;
- Il rifacimento della rete idrica;

- L'allargamento di via Marconi con formazione di un marciapiede fino alla Stazione Ferroviaria interessando anche via De Amicis;

- Il rifacimento del corpo stradale con idoneo cassonetto, fondazione, manto finale e sistema di allontanamento delle acque meteoriche.

La via Marconi e la Via Baracca, strada provinciale SP n. 46, si sviluppano, rispettivamente, dal confine con il Comune di Veduggio Olona a Piazza Monte Grappa e da Piazza Monte Grappa al passaggio a livello della stazione della linea Ferroviaria F.N.M. Saronno-Varese, con un calibro stradale variabile e molto ristretto.

La via De Amicis si sviluppa per circa ml. 80,00 da via Marconi a piazzale Cadorna con un calibro costante di circa m. 5,00, mentre via della Stazione ha una lunghezza di circa ml. 5,00 con nastro stradale di larghezza m. 6,00 medio.

Le suddette strade provinciali e comunali sono caratterizzate da una comune tecnica costruttiva: sono tutte strade con pendenze e raccolta delle acque confluenti verso il centro strada.

Tutte tali strade verranno rimosse con la formazione di un nuovo cassonetto stradale, fondazione e strato di usura, con conformazione, anche per le più strette, "a schiena di mulo", ciò anche in relazione al sistema di raccolta delle acque meteoriche che convergeranno nelle canaline "alla francese" per poi essere allontanate mediante caditoie del tipo "pitti" inserite lungo la canalina stessa.

Via Marconi:

La via, strada provinciale, ha un calibro stradale molto ridotto, in alcuni casi non raggiunge nemmeno i m. 5,00 di larghezza, ed è una strada molto trafficata sia da mezzi pubblici (autobus della linea Veduggio-Tradate), sia da mezzi pesanti che frequentano una industria importante.

L'incontro tra i detti veicoli e le autovetture è sovente momento di fermo del traffico per consentire il loro passaggio appaiato, ciò a scapito anche dei pedoni che sono comunque costretti a camminare sulla sede stradale.

In tale situazione, il progetto prevede un allargamento della strada ovviamente ove ciò è permesso dalla conformazione urbanistica della via stessa, ovvero nel tratto compreso tra la proprietà dell'industria e via De Amicis, ove è vero esistere recinzioni murarie poste a filo strada, ma l'arretramento delle costruzioni consente il recupero di spazi.

Oltre via De Amicis, essendovi fabbricati posti a filo strada sia su un lato sia sull'altro, l'allargamento non è possibile.

Con la demolizione delle recinzioni e la sua ricostruzione con un arretramento della profondità di circa m. 2,20 dal filo interno delle stesse, si ottiene la possibilità di costruire un marciapiede e di allargare, seppur non eccessivamente, la larghezza stradale.

Non si ritiene di effettuare un arretramento di maggiore profondità per evitare che le costruzioni abitative vengano ad essere fronte strada.

Il marciapiede in progetto, si prefigge l'obiettivo di superare la difficoltosa percorrenza di via Marconi ed esso dovrà svolgere tre funzioni importanti:

4. *Organizzare l'attraversamento urbano:* Sulla rete urbana vengono canalizzati i principali flussi pedonali di attraversamento ed inoltre collega un punto strategico quale la stazione ferroviaria;
5. *Collegare le reti locali:* La rete urbana ha la funzione di convogliare su di essa i passaggi strategici per accorciare i percorsi di collegamento tra reti di quartiere. Un marciapiede su una strada di grande scorrimento e di calibro ridotto può diventare strategico per la capacità di attivare i collegamenti pedonali estremamente rapidi e per garantire la sicurezza;
6. *Collegare la rete periferica:* La rete urbana ha la funzione di raccordarsi con la rete periferica per condurre a destinazione coloro che abitano nelle periferie e studiano o lavorano in centro. E' utilizzabile inoltre da coloro che desiderano camminare per finalità sportive o ricreative.

Nello specifico:

Via Baracca: la via, strada provinciale, ha un calibro stradale molto ridotto, mai superiore a m. 6,00 di larghezza, ed è una strada molto trafficata per raggiungere la stazione ferroviaria ed il suo parcheggio, sia per il collegamento, anche di mezzi pubblici, con il confinante comune di Castiglione Olona, comune peraltro privo di linea ferroviaria.

Essa è dotata di marciapiede per facilitare il transito pedonale verso la stazione. Tuttavia un tratto di marciapiede deve essere rimosso, nella pavimentazione in quanto assai sconnesso con rischi per la

pubblica incolumità. Successivamente alla rimozione della pavimentazione in cubetti di porfido si procederà alla formazione del massetto di calcestruzzo con interposta rete elettrosaldata e alla posa ancora della pavimentazione in cubetti di porfido, ciò per consentire una sua corretta percorrenza.

Via De Amicis: la via, strada comunale, ha un calibro stradale molto ridotto costante di m. 5,00 di larghezza, ed è una strada, a senso unico di marcia che serve per raggiungere la stazione ferroviaria ed il suo parcheggio. Lungo la via verrà realizzato il proseguo del marciapiede di via Marconi, fino al piazzale della stazione ferroviaria, con le medesime caratteristiche costruttive. La carreggiata stradale sarà ristretta a m. 3,50 proprio a seguito della costruzione del marciapiede.

Via Stazione: la via, strada comunale, ha un nastro stradale costante di m. 6,00 di larghezza, ed è una strada, a doppio senso di marcia che serve per raggiungere la stazione ferroviaria ed il suo parcheggio. La carreggiata stradale verrà migliorata.

Nuova rotatoria Castiglione Olona - Venegono Superiore: il PGT recepisce il progetto per la nuova rotatoria e si rimanda al relativo progetto esecutivo.

Stazione ferroviaria:

L'immobile della stazione ferroviaria e delle aree adiacenti necessitano di riqualificazione, al fine di creare un luogo di accoglienza gradevole e stimolare di conseguenza l'utilizzo del mezzo pubblico. La presenza di un punto per il *bike sharing* in prossimità della stazione promuove la formula escursionistica bici+treno verso il Parco Pineta, la pista ciclabile dell'Olona e il Parco RTO.

Mobilità leggera e sentieristica:

Il territorio comunale è attraversato da percorsi agro-silvo-pastorali e sentieristici.

Negli elaborati grafici sono stati evidenziati i percorsi tabellati del Parco Pineta. Visto il frazionamento delle proprietà dei boschi, e le conseguenti problematiche rispetto all'accesso e alle manutenzioni dei sentieri, si è deciso di lavorare esclusivamente sulle strade pubbliche e consortili. I percorsi evidenziati consentono la formazione di anelli chiusi e quindi di percorsi continui sul territorio, il che ne consente un'agevole fruizione. Analizzando la distribuzione dei tracciati si può asserire che attraverso i percorsi di mobilità leggera è possibile raggiungere tutti i comuni contermini.

Pista ciclopedonale dei laghi

Tra i sentieri del Parco emerge la **Pista Ciclopedonale dei laghi**: infrastruttura di cui si prevede la realizzazione secondo le seguenti modalità. In alcune porzioni, esterne all'abitato, si propone la realizzazione di una pista ciclopedonale a lato della carreggiata stradale, viste le condizioni di pericolosità del traffico. Questa soluzione si definisce tecnicamente percorso totalmente segregato: si tratta di percorsi sterrati o asfaltati che corrono paralleli a strade aperte al traffico veicolare, ma separati da cordoli, marciapiedi o guard-rail, in modo da rendere fisicamente impossibile la commistione con il traffico veicolare. Nel resto del tracciato si propone di adottare soluzioni di differenziazione dell'aspetto della pavimentazione e opportune segnalazioni, oltre alla riduzione della velocità dei veicoli. Si definiscono percorsi logicamente segregati e sono tipici dei centri abitati: si tratta di porzioni di carreggiata riservate al transito delle biciclette, indicate solo da segnaletica orizzontale e talvolta verticale. Oltre alla pista ciclabile dei laghi (che mette in connessione la stazione di Venegono con Castiglione Olona e quindi il Plis R.T.O. e la pista ciclabile della Valmorea) le tavole del Piano dei Servizi riportano la partenza di una pista ciclopedonale a lato della SP 46 dir, necessaria per la fruizione pedonale della stazione ferroviaria. Il tratto infatti risulta estremamente pericoloso e non mostra difficoltà per la presenza di edifici a ridosso.

Accesso al Parco Pineta

Per facilitare la fruizione del Parco, sono stati rintracciati alcuni parcheggi di interscambio distribuiti sul territorio comunale.

La strategia è quella di consentire ai residenti l'accesso direttamente dal centro abitato, attraverso la realizzazione di percorsi ciclopedonali continui e ad anello, mentre per i visitatori esterni di rintracciare aree di interscambio auto-bici e treno-bici sia interni che esterni al parco. Questo consente di razionalizzare il

parcheggio “selvaggio” lungo le strade del Parco, poco rispettoso della vegetazione e paesaggisticamente inadeguato.

I parcheggi di interscambio sono i seguenti:

1.Parcheggio Velamp: la riqualificazione dell'area Velamp non potrà prescindere dalla creazione di posteggi adeguati alla fruizione del territorio, sia per quanto riguarda le funzioni da insediarsi, che per quanto riguarda la fruizione della stazione e delle piste ciclabili.

2.Parcheggio stazione: il parcheggio della stazione è un nodo strategico di interscambio treno-bici-auto per una fruizione sostenibile del territorio. La stazione costituisce un interessante portale d'accesso al Parco Pineta, al Plis R.T.O e alla pista ciclopedonale dell'Olonza da parte di cittadini residenti in provincia, ma anche provenienti dall'area milanese.

3.Parcheggio Parco Pineta: Lungo la via Como e la via F.Ili Kennedy, in aree di proprietà comunale, si propone la realizzazione di due parcheggi con relative area di sosta attrezzata per la fruizione del Parco (pic-nic, punti di approfondimento didattici, percorsi vita e di apprendimento, noleggio bici...).

B06.2.2.4 ATTREZZATURE PUBBLICHE IN PROGETTO

Ambito Velamp:

L'ambito della Velamp ha come obiettivo la bonifica di un'area industriale dismessa e la conseguente riqualificazione ambientale di un brano importante del territorio. Questo può avvenire esclusivamente attraverso un intervento che sia remunerativo per l'investitore e qualificante per la comunità. Il PGT prevede un ambito di trasformazione a carattere polifunzionale indirizzato ad attività sportive e per il tempo libero con annessi servizi.

Gli interventi previsti nell'ambito di trasformazione At01 non sono fini a sé stessi, ma rientrano in una strategia complessiva che mira ad innalzare la qualità della vita dei residenti e dei fruitori della Stazione ferroviaria. Oltre alla bonifica ambientale, la previsione del nuovo parcheggio di interscambio auto-treno consentirà di ampliare l'offerta di sosta, di limitare il carico automobilistico in entrata (verso la stazione e le aree limitrofe), di disimpegnare alcuni posti auto della stazione a favore delle aree centrali, attraverso l'istituzione di parcheggi a sosta temporanea. L'intervento prevede anche la realizzazione di attrezzature ad uso ludico-sportivo e per il tempo libero che andranno ad integrarsi con spazi di interesse pubblico (centro medico, auditorium/sala convegni). Questi ultimi risultano aspettative della popolazione, emerse nell'indagine partecipativa. La realizzazione della maglia di mobilità leggera consentirà di risolvere la criticità della localizzazione, non proprio baricentrica rispetto al paese. E' la conferma della natura policentrica dell'abitato.

Il Castello dei Missionari:

Dall'indagine partecipata è emersa l'opportunità di integrare l'offerta del Piano dei Servizi nell'ambito del Castello dei Missionari attraverso una collaborazione pubblico/privato. L'occasione è di indiscusso interesse, non solo dal punto di vista della percezione del paesaggio, ma anche in termini di consumo di suolo. La possibilità di soddisfare la richiesta di alcuni servizi pubblici, riqualificando un patrimonio di pregio paesaggistico, riconosciuto fortemente dalla comunità locale, rappresenta un segno forte nel perseguimento di una gestione sostenibile del territorio.

E' indiscutibile l'interesse verso la possibilità di integrare l'offerta sportiva pubblica utilizzando/riqualificando le attrezzature esistenti, all'interno della struttura religiosa. Questi spazi andrebbero ad integrare l'offerta per la socialità di quartiere. Le sinergie emerse nella fase di partecipazione facilitano la fruizione del parco dei Comboniani, ampliando così la dotazione di spazi verdi naturali a disposizione della cittadinanza. Per quanto riguarda l'edificio, vista la consistenza e la morfologia degli spazi, essi potrebbero essere messi a disposizione in forma di collaborazione tra comune e padri comboniani.

B06.2.2.5 OPERE IDRAULICHE E PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

Piano di Protezione Civile e opere idrauliche per l'assetto idrogeologico:

Il Comune è dotato di Piano di Emergenza Comunale redatto ai sensi della D.G.R. n. VIII/4732 del 16/05/2007, attraverso il quale si integra e completa in modo “dinamico” la Componente geologica, idrogeologica e sismica del territorio comunale che segnala le principali problematiche di tipo “geologico”. La protezione civile monitora i punti a rischio evidenziati dalla Componente geologica, segnalando all'ufficio tecnico comunale provvede alla manutenzione del territorio.

B06.2.2.6 SISTEMA DEL VERDE COMUNALE

Rete ecologica:

Nel territorio comunale vengono segnalati il parco regionale, core area principale, fascia tampone e completamento. In relazione a quanto disposto dalla D.G.R. n. 8/8515 del 26 novembre 2008 “Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali” appare evidente che l'area compresa nello schema di Rete Ecologica Provinciale è quasi interamente limitata alla porzione di territorio interna al Parco Regionale. La rete Regionale oltre agli ambiti interni al parco Pineta individua l'area verde sul confine ovest con Castiglione Olona. Il PGT (tav A21b del Documento di Piano e B04 del Piano dei Servizi) individua all'interno del tessuto antropizzato quegli elementi che possono riagganciarsi alla rete provinciale e di conseguenza regionale. Nel territorio comunale sono stati rilevati: nodi ecologici in ambito urbano, territorio rurale urbano, territorio rurale perturbato, ville con ampia dotazione di verde, giardini di pregio. Al fine di garantire e tutelare la corretta funzionalità degli elementi della rete si pone l'attenzione su eventuali interventi di deframmentazione e mitigazione, prevedendo opere per il superamento delle barriere infrastrutturali. Nelle opere di riqualificazione degli assi viari, con particolare riguardo alla realizzazione del sottopasso ferroviario, si dovrà porre attenzione alla creazione di passaggi per la fauna (ponti, sottopassi, ecc.), soprattutto in corrispondenza degli ambiti di trasformazione. L'individuazione di aree idonee per il posizionamento di passaggi faunistici può essere utile sia come indirizzo per la progettazione di nuove strutture e/o riqualificazione delle esistenti e sia come obiettivo per eventuali interventi di compensazione. Appare più difficoltoso, stante l'assetto viario esistente e la necessità di individuare aree per la mobilità leggera, l'impianto nella viabilità di filari arborei con funzione di corridoio ecologico a supporto delle principali linee di spostamento degli animali, come soluzione alla frammentazione. A questo fine, la tavola delle B04 riporta la viabilità e le reti ecologiche provinciale, regionale e comunale. Da ultimo si segnala che l'ambito At01 consente di promuovere la valorizzazione del corridoio presente sul confine ovest con Castiglione Olona.

Caratteri del sistema del verde comunale:

Come si evince dalla lettura della Relazione Generale e Tecnica della consulenza paesaggistica per il sistema del verde, redatta per il Comune di Venegono Superiore e approvata il 20.12.03, l'articolazione tipologica del verde comunale definisce quattro categorie di biotopi: i biotopi delle aree verdi (parco pubblico, verde attrezzato, verde di servizio a funzioni di tipo pubblico e verde di pertinenza residenziale), i biotopi delle aree seminaturali (verde territoriale), i biotopi dei corpi d'acqua temporanei e permanenti ed i biotopi delle aree agricole.

I caratteri emergenti di tale analisi sono:

- la bassa impermeabilizzazione del suolo in ambito urbano, caratterizzato da edifici uni/bi-familiari, per lo più accompagnata da piccole aree verdi;
- la divisione del territorio comunale in due comparti segnati dall'asse di via Busti - via Roma - via dei Boschetti - via Streccia, il primo, ad est dell'asse, caratterizzato dalla presenza delle aree boscate del Parco e da una edificazione tipo villa in un contesto di aree verdi a medio-alta densità arborea (ove si localizzano,

inoltre, le aree verdi di pregio); il secondo, ad ovest, ove i comparti edificati assumono un carattere urbano, con un incremento, seppur contenuto, della densità, ad eccezione delle quattro aree industriali principali, ove si riscontrano elevati gradi di impermeabilizzazione dei suoli;

- la scarsa presenza di aree verdi pubbliche, ad eccezione del parco urbano e di interventi minimi di aree verdi attrezzate. Tale fattore, anche se comprensibile a fronte della presenza consistente di verde privato, assume un rilievo consistente nella generale politica di riqualificazione e valorizzazione ambientale che viene confermata dal Piano;

- la localizzazione delle aree a verde sportivo, del verde di servizio a edifici pubblici e del parco urbano all'interno di un ambito circoscritto di circa 1km di raggio, il cui centro è rappresentato dall'incrocio tra via dei Boschetti e via Oberdan, in prossimità di un vuoto urbano di potenziale sviluppo;

- la presenza di una vasta area in pieno centro (circa 8 ettari) con una chiara vocazione agricola;

- la profonda incisione sul territorio comunale ad opera della linea ferroviaria e dell'aeroporto;

- la presenza di alcune aree di trasformazione urbana strategiche per il rilancio ecologico e paesistico dell'intero territorio comunale.

Le schede dei servizi, contenute nel Piano dei Servizi approfondiscono, attraverso il richiamo di schede descrittive, i caratteri essenziali delle differenti tipologie di biotopo delle aree a verde pubblico.

Sette sono le tipologie rilevate: parco urbano a media-densità arborea, verde attrezzato a medio-bassa densità, impianti sportivi e ricreativi all'aperto, verde di pertinenza di edifici pubblici, verde di pregio, filari arborei, vegetazione ripariale dei corpi d'acqua. Il carattere arboreo-arbustivo dei biotopi viene descritto attraverso il parametro della densità arborea: si intende a bassa densità arborea, un'area che presenta una copertura arborea pari al 20% della superficie complessiva, a medio-bassa densità arborea, un'area che presenta una copertura arborea pari al 40%, a media densità arborea, un'area che presenta una copertura arborea pari al 60% ed infine a medio-alta densità arborea, un'area che presenta una copertura arborea pari all' 80% della superficie complessiva.

Strategie per la riqualificazione e valorizzazione paesaggistico-ambientale:

Dopo una lettura ed interpretazione dei caratteri morfologico-funzionali del territorio comunale, si determinano gli obiettivi e le strategie per il rilancio, la riqualificazione paesistica del territorio comunale e la messa in rete delle potenzialità ambientali.

Tali opzioni di valorizzazione e sviluppo si articolano su differenti livelli:

- il primo livello è costituito dai sistemi territoriali (naturale-urbano-agricolo) che per estensione territoriale, importanza funzionale ed omogeneità morfologica, costituiscono unità autonome e omogenee;
- il secondo livello costituito dalla rete delle connessioni urbane e territoriali;
- il terzo livello costituito dalle due infrastrutture principali dell'aeroporto e della ferrovia Milano-Varese.

Sono stati, inoltre, individuati i nodi di interscambio tra i principali sistemi esistenti o di progetto, atti a garantire una continuità ecologica.

Il Piano propone strategie e opzioni di riqualificazione e valorizzazione relative all'intero territorio comunale, distinguendo il sistema urbano da quello naturale.

A livello urbano si prevede la costituzione di un sistema urbano in rete di aree verdi, come struttura dello spazio pubblico, attuabile attraverso strategie di valorizzazione, riqualificazione e potenziamento, costituito da aree per servizi e in particolare per attività ricreative (esistenti e di progetto) e da fasce di verde connettivo.

A livello territoriale si individuano due poli di sviluppo per il tempo libero (legato alle attività del parco e che non prevede alcuna nuova edificazione) ed una rete di percorsi pedonali che ottimizzano i sentieri esistenti. Tali percorsi connettono in primo luogo il Parco all'ambito urbano (per una fruizione sostenibile dello stesso dall'abitato) ed in secondo luogo Venegono ai comuni limitrofi (Vedano Olona, a nord-est, Binago a nord-est e Venegono Inferiore, a sud, Castiglione Olona). Si prevede, inoltre un collegamento all'area, nel comune di Castelnuovo Bozzente, oggetto di proposta del Parco Pineta quale Sito di Interesse Comunitario secondo la Direttiva Habitat, finanziato dal progetto Life Natur. In questo contesto si inseriscono la pista ciclopedonale dei laghi e il collegamento del parco Pineta con il Parco Locale di Interesse Sovracomunale Rile Tenore Olona, oltre alla pista ciclopedonale della Valmorea.

Modalità e priorità d'attuazione:

Definite le strategie fondamentali per la riqualificazione paesistico-ambientale del territorio, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi determinano i criteri d'intervento, le modalità e priorità d'attuazione articolate rispetto i sistemi delle aree naturali, delle aree agricole, del verde urbano e delle reti di connessione. L'obiettivo è quello di fornire all'Amministrazione comunale uno strumento operativo utile ad avviare il processo di trasformazione territoriale (attraverso i progetti-pilota) e ad orientarne l'evoluzione.

In sintesi le indicazioni di piano si articolano in:

- Sistema delle aree naturali
Obiettivi: conservazione dei caratteri del paesaggio seminaturale e tutela delle presenze faunistiche.
Interventi (sull'esistente e di progetto):
 1. potenziamento e valorizzazione delle risorse esistenti attraverso la regolamentazione della fruizione, con scopi didattico-scientifici e la conservazione/incremento dei popolamenti arboreo-arbustivi naturali e seminaturali;
 2. costituzione di due poli per il tempo libero nel Parco Pineta di Appiano e Tradate. Le attività insediabili dovranno essere compatibili con il Parco, essere individuate dall'Amministrazione comunale di concerto con l'ente gestore del Parco e comunque non si prevede alcun tipo di edificazione;
 3. potenziamento e valorizzazione del corridoio ecologico nord-sud localizzato ad ovest dell'abitato di Venegono Superiore (Confine con Castiglione Olona).

- Sistema delle verde urbano
Obiettivi: riqualificazione e valorizzazione in termini tipologico-funzionali degli spazi esistenti ed incremento delle connessioni a livello urbano.
Interventi (sull'esistente e di progetto):
 1. manutenzione, potenziamento e valorizzazione dell'esistente attraverso una valutazione fitosanitaria e statica, interventi straordinari sul verde con tipologie indifferenziate e di potenziamento del patrimonio arboreo;
 2. costituzione di un sistema di aree verdi fruibili e interconnesse (inserite nella rete ciclopedonale) attraversamento il potenziamento di quelle esistenti e la formazione di nuove aree verdi: Tale sistema coinvolge le aree a verde pubblico e quelle destinate a funzioni di tipo pubblico, caratterizzate da una localizzazione strategica e da una discreta estensione;
 3. conservazione e valorizzazione del verde di pregio;
 4. costituzione di un sistema di verde connettivo.

- Rete delle connessioni urbane
Obiettivi: connessione tra le aree verdi esistenti e di progetto, riqualificazione e consolidamento del verde diffuso e valorizzazione delle alberature stradali
Interventi (sull'esistente e di progetto):
 1. manutenzione, potenziamento e valorizzazione dell'esistente attraverso l'arredo urbano e mirati interventi di piantagione naturali e seminaturali;
 2. costituzione di due poli per il tempo libero e le attività ricreative nel Parco Pineta di Appiano e Tradate. Le attività insediabili dovranno essere individuate dall'Amministrazione comunale di concerto con l'ente gestore del Parco e comunque non si prevede alcun tipo di edificazione;
 3. potenziamento e valorizzazione del corridoio ecologico nord-sud localizzato ad ovest dell'abitato di Venegono Superiore.

- Rete delle connessioni territoriali

Obiettivi: valorizzazione e potenziamento dei corridoi ecologici, connessione dell'abitato con i luoghi di maggiore diversità ambientale al fine di creare un continuum di aree a rilevanza territoriale.

Interventi (sull'esistente e di progetto):

1. manutenzione, potenziamento e valorizzazione dell'esistente attraverso la conservazione ed il ripristino della vegetazione lungo i corsi d'acqua della rete idrografica minore e la rinaturazione delle sponde dei corsi d'acqua permanenti previo recupero delle aree degradate;
2. realizzazione di un sistema di percorsi-sentieri pedonali e/o ciclabili che connette il sistema del verde territoriale e quello urbano;
3. valorizzazione dei nodi d'interscambio tra i diversi sistemi territoriali;
4. potenziamento delle connessioni del corridoio ecologico occidentale.

- Sistema delle aree agricole

Obiettivi: recupero dei caratteri del paesaggio agrario ad elevata diversità ambientale, rinaturazione-ripristino della maglia interpodereale ed incentivazione delle pratiche agricole eco-compatibili.

Interventi (sull'esistente e di progetto):

1. conferma del parco agricolo tra le vie Battisti, Cervino, Pasubio e Moncenisio, definizione di un ulteriore parco agricolo tra le vie (Streccia e Giulio Cesare). Potenziamento della vocazione agricola mediante incremento della vegetazione arboreo-arbustiva;
2. Controllo e trasformazione dell'attività agricola nelle aree interessate da allagamenti.

- Infrastrutture ed aree industriali

Obiettivi: mitigazione degli impatti visivi della linea ferroviaria Milano-Varese ed acustico-visivi delle aree industriali

Interventi (sull'esistente e di progetto):

1. protezione antirumore con realizzazione di una barriera vegetale;
2. valorizzazione e potenziamento degli attraversamenti pedonali.

ALLEGATO 1: SCHEDE DEL CENSIMENTO DEI TIPI DI BIOTOPI ESISTENTI

SCHEDA 1: parco urbano a media densità arborea

Definizione

Con "parco urbano" si definiscono aree nelle quali convivono le attività più diverse, tutte di carattere ludico e ricreativo, da svolgersi nell'arco temporale di almeno una mezza giornata.

La loro strutturale varietà di contenuti, scopi, siti ed ambienti fa sì che non sia possibile individuare schemi progettuali di riferimento fissi, né per quanto riguarda le dimensioni né per le funzioni che in essi si svolgono. Sono formate generalmente da ampie aree a prato, accanto ad aree attrezzate con panchine, giochi e sentieri, in cui sono inseriti gruppi arborei ed arbustivi di specie ornamentali.



Fig. 1 - Parco urbano posto tra Via Pasubio e Via Roma

Descrizione

Nell'ambito del Comune di Venegono Superiore (VA) tale tipologia si riscontra solo in corrispondenza del parco che si estende tra Via Pasubio e Via Roma.

Si tratta di un'area di 22.480 mq di estensione, con ampie aree a prato interrotte da gruppi di conifere (ad esempio *Pinus strobus*, *Cedrus atlantica*) e di latifoglie (ad esempio *Betula pendula*, *Fagus sylvatica*, *Acer spp.*), impianto di illuminazione, alcuni giochi per bambini, il tutto delimitato da siepi di ligustro potate in forma, con valori di copertura del 40-60% (= media densità).

Prescrizioni generali

La conservazione di tali aree è in funzione della frequenza e qualità degli interventi di manutenzione che riguardano essenzialmente lo sfalcio frequente dei prati, la cura degli esemplari arborei (rimonda dei rami secchi, cura di eventuali patologie, valutazioni periodiche della stabilità), la manutenzione dei giochi per bambini, delle sedute e dell'impianto di illuminazione (vedi *Allegato 2*).

SCHEDA 2: verde attrezzato a medio-bassa densita' arborea

Definizione

Con "verde attrezzato" si definiscono aree in tutto simili alle precedenti ma di dimensioni più piccole, generalmente utilizzate per la sosta.

Anche in questo caso la loro strutturale varietà di contenuti, scopi, siti ed ambienti fa sì che non sia possibile individuare schemi progettuali di riferimento fissi, né per quanto riguarda le dimensioni né per le funzioni che in essi si svolgono.

Sono formate generalmente da ampie aree a prato, in cui sono inserite e predominanti aree attrezzate con panchine, giochi e sentieri; i gruppi arborei, inseriti in aree a prato, sono pochi, e raggiungono valori medi di copertura del suolo del 20-40% (= medio-bassa densità).



Fig. 2 - Area attrezzata in Via Tonale

Descrizione

L'unica area attrezzata nell'ambito del Comune di Venegono Superiore (VA) è sita in Via Tonale, in cui sono presenti piccole zone di sosta con sedute in pietra a lato di un pista ciclabile.

Nell'ambito del comune, inoltre, tale tipologia è oggetto del P.I.R. ex- Sprea che insiste su di un'area di circa 6.000 mq posta tra all'angolo tra Via Pasubio e Via Solferino. Tale area si articolerà in una zona a prato con gruppi arboreo-arbustivi, di una zona a gioco attrezzata ed è attraversata da un percorso ciclo-pedonale.

Prescrizioni generali

Per le aree attrezzate valgono le considerazioni fatte per la tipologia del parco urbano, ovvero lo sfalcio frequente dei prati, la cura degli esemplari arborei (rimonda dei rami secchi, cura di eventuali patologie, valutazioni periodiche della stabilità), la manutenzione dei giochi per bambini, delle sedute e dell'impianto di illuminazione.

SCHEDA 3: impianti sportivi e ricreativi all'aperto

Definizione

Si tratta generalmente di aree attrezzate per il gioco facenti parte di impianti sportivi di tipo pubblico. I gruppi arborei, inseriti nelle aree lasciate libere dai campi da gioco, sono limitati, e raggiungono valori medi di copertura del suolo al massimo del 20% (= bassa densità).

Descrizione

Nell'ambito del Comune di Venegono Superiore (VA) tale tipologia si riscontra in corrispondenza dei tre impianti sportivi.

L'impianto di maggiore estensione si trova nell'area delimitata dalle Vie Monviso, Monte Rosa e Monte Nero, mentre i rimanenti hanno dimensioni minori e sono localizzati l'uno in corrispondenza del Parco Castello Missionari, l'altro tra Via Piave e tra Via Giovanni XXIII e Via Paolo VI, per un totale di 33.629 mq.

Prescrizioni generali

Per quanto riguarda gli impianti sportivi valgono le considerazioni fatte per le tipologia del parco urbano e del verde attrezzato, ovvero lo sfalcio ancora più frequente dei prati, la cura degli esemplari arborei (rimonda dei rami secchi, cura di eventuali patologie, valutazioni periodiche della stabilità), la manutenzione dei campi da gioco, delle sedute e dell'impianto di illuminazione.

SCHEDA 4: verde di pertinenza di edifici pubblici

Definizione

Si tratta di aree verdi di servizio, collegate ad edifici pubblici quali ospedali, scuole, uffici comunali, mense, parcheggi, dei quali sono più o meno strettamente di competenza. La dimensione di tali spazi spesso è ridotta, trattandosi generalmente di filari o di aiuole di alberi ed arbusti ornamentali a bassa densità di copertura.

Descrizione

Nell'ambito del Comune di Venegono Superiore (VA) tale tipologia si riscontra in corrispondenza delle due scuole, l'una sita tra Via Matteotti e Via Pasubio, l'altra tra Via Parini, Via Cenisio e Via Martiri della Libertà; in totale, il verde di pertinenza a edifici pubblici interessa una superficie totale di 39.150 mq.

Prescrizioni generali

Per le aree attrezzate valgono le considerazioni fatte per la tipologia del parco urbano, in particolare la cura degli esemplari arborei (rimonda dei rami secchi, cura di eventuali patologie, valutazioni periodiche della stabilità).

Le potature effettuate su rami di diametro superiore a 10-15 cm provocano, sul medio e lungo termine, danni alla pianta, la quale non riesce a cicatrizzare ferite così grosse, dando così la possibilità di ingresso a batteri e funghi patogeni. Inoltre, la riduzione massiccia della chioma dovuta a potature troppo intense o alla capitozzatura provocano un'atrofizzazione progressiva dell'apparato radicale, con conseguente suo indebolimento e possibilità di ingresso di microorganismi patogeni anche a questo livello.

La corretta cura del verde parte dalla corretta scelta delle specie, in riferimento allo spazio disponibile, e segue con la corretta messa a dimora nonché, sia sul verde di nuovo impianto sia sul verde presente, con la corretta manutenzione che comprende il regolare monitoraggio dello stato di salute e di stabilità delle alberate.

SCHEDA 5: verde privato

Definizione

L'indicazione "verde privato" raggruppa tutte le tipologie di aree verdi di pertinenza di abitazioni private, dalla villetta con giardino al verde condominiale.



Fig. 3 - Verde privato a medio-alta densità arborea



Fig. 4 - Verde privato a medio-bassa densità arborea

Descrizione

Nell'ambito del Comune di Venegono Superiore (VA) tale tipologia costituisce il verde privato di villette e palazzine ad uso esclusivamente residenziale, o in corrispondenza di edifici industriali e viene distinta in verde a *prato*, verde a *medio-bassa* (20-40%) e verde a *medio-alta densità arborea* (60-80%).

Per quanto riguarda l'ultima tipologia, nell'ambito del Comune di Venegono Superiore (VA) costituisce il verde privato di villette ad uso residenziale, generalmente poste nella parte nord del territorio comunale, ricavate all'interno di aree boscate. Tale tipologia ripropone, perciò, le stesse essenze presenti nei vicini boschi dell'attuale Parco Pineta di Appiano Gentile-Tradate (*Pinus sylvestris*, *Quercus rubra*, *Quercus petraea*, *Carpinus betulus*, *Acer spp.*, ecc.), con individui anche di grosse dimensioni, cui i proprietari hanno nel tempo affiancate gruppi di specie ornamentali.

Prescrizioni generali

La manutenzione del verde privato (es: potatura di alberi ed arbusti), in particolare del verde a più bassa densità arborea, spesso riflette la mancanza di conoscenze specifiche da parte dei proprietari o di chi ne attua la cura.

La buona cura del verde privato, sia dal punto di vista estetico che fitosanitario, è possibile aiutando i proprietari con consigli sulla corretta scelta delle specie arbustive ed arboree presenti e sulle corrette cure manutentive a ridotto impatto ambientale.

SCHEDA 6: verde di pregio

Definizione

Si tratta di aree verdi particolari, di rilevante importanza dal punto di vista paesaggistico, dal punto di vista storico nonché per la presenza di numerosi alberi monumentali.

Tale tipologia comprende parchi e giardini formali di competenza di ville storiche, nonché viali delle rimembranze od altre tipologie di architettura vegetale.

Si tratta di aree generalmente tutelate dalle leggi sul paesaggio e sulla tutela dei beni di interesse storico-artistico (L. 1497/39 e L. 1089/39).



Fig. 5 – Esempio di verde di pregio

Descrizione

Nell'ambito del Comune di Venegono Superiore (VA) tale tipologia comprende il Parco di Villa Caproni, il Parco Castello Missionari, il parco di Villa Danielli, il Parco di Villa Daccò, il Parco di Villa Bellaviti, il Viale delle Rimembranze posto nei pressi di Via Busti.

Si tratta spesso di aree ricavate all'interno di aree boscate preesistenti, di pertinenza del Parco Pineta di Appiano Gentile-Tradate, delle quali mantengono la composizione in specie e la struttura, oltre a zone più prettamente formali in corrispondenza dell'edificio.

Prescrizioni generali

La conservazione di tale patrimonio si effettua attraverso un'adeguata programmazione degli interventi manutentivi, sia sul breve termine (rimonda del secco, eliminazione dell'edera dai tronchi), sia sul lungo termine (valutazione della stabilità, visiva ed eventualmente strumentale, con frequenza periodica, cura di eventuali patologie, ancoraggio di ramificazioni instabili nel caso di esemplari di pregio paesaggistico ma vetusti).

Per quanto riguarda il Viale delle Rimembranze, citato quale verde di pregio da Lionella Scazzosi e Laura Sarti (*"Censimento ed inventario delle architetture vegetali di interesse storico site nei comuni appartenenti al Parco Pineta Appiano Gentile e Tradate"*), si segnala che si tratta di una piccola aiuola, costituita da pochi arbusti di bosso potati in forma tondeggiante oltre ad alcuni piccoli esemplari arborei.

SCHEDA 7: filari arborei

Definizione

Si tratta di filari di alberi posti sia all'interno dell'edificato urbano sia in ambito extra-urbano lungo strade.



Fig. 6 – Tigli capitozzati lungo Via Moncenisio



Fig. 7 – Filare di tigli lungo Via Coccetti

Descrizione

Nell'ambito del Comune di Venegono Superiore (VA) tale tipologia comprende 5 filari posti all'interno dell'edificato urbano. Si tratta di un filare di platani lungo Via Giulio Cesare, a lato del cimitero, di un filare lungo Via Asiago, di due filari di tigli, l'uno in Via Moncenisio l'altro in Viale Coccetti, nonché di un breve filare posto a lato della ferrovia lungo Via Meucci.

In tutti i casi si tratta di alberi posti lungo strade, generalmente sul marciapiede, aventi ridotte superfici di terreno libero dall'asfalto, generalmente compattato, e che hanno subito nel tempo numerosi ed intensi interventi di potatura, se non addirittura capitozzature.

Prescrizioni generali

Per quanto riguarda la manutenzione dei filari di alberi, vale quanto già indicato nella scheda riguardante il "verde di pertinenza a edifici pubblici" e nell'Allegato 2, ovvero che le potature effettuate su rami di diametro superiore a 10-15 cm provocano nel tempo danni alla pianta, in quanto favoriscono la possibilità di ingresso di batteri e di funghi patogeni. E' necessario, inoltre, prevedere sia una rigenerazione degli apparati radicali, mediante l'ampliamento delle aree permeabili circostanti, sia l'impiego di pavimentazioni filtranti nelle aree contermini e nel sito d'impianto.

SCHEDA 8: aree boscate

Definizione

E' costituito dalle zone tutelate poste lungo i margini più esterni del territorio comunale e rappresenta, nell'assetto generale, il verde che meglio assolve alla funzione di riequilibrio ecologico.



Fig. 8 – Area boscata nella zona nord-est del territorio comunale

Descrizione

Nell'ambito del Comune di Venegono Superiore (VA) tale tipologia comprende zone boscate facenti parte del Parco Pineta di Appiano Gentile-Tradate.

Si tratta di boschi a medio-alta o alta densità arborea, costituiti da numerose specie tipiche delle cenosi boscate e delle brughiere alberate dell'alta pianura lombarda (*Pinus sylvestris*, *Betula pendula*, *Populus tremula*, *Quercus robur*, *Quercus petraea*, *Castanea sativa*, *Carpinus betulus*), oltre che da numerose specie esotiche, introdotte sin dai secoli scorsi per la produzione di legname, ad oggi naturalizzate nel parco (*Quercus rubra*, *Robinia pseudoacacia*, *Prunus serotina*).

Prescrizioni generali

In alcune aree all'interno delle aree boscate del Comune di Venegono Superiore sono presenti i complessi di edilizia residenziale di cui si è trattato nella descrizione del "verde privato" a medio-alta densità arborea, la cui costruzione generalmente risale a periodi precedenti all'istituzione del parco.

Le aree boscate del Parco Pineta di Appiano Gentile-Tradate sono quasi tutte di proprietà privata, anche se la gestione e l'utilizzo delle stesse da parte dei proprietari sono vincolati dalle leggi regionali sulla tutela della vegetazione all'interno delle aree protette nonché dalle leggi e prescrizioni forestali, sia nazionali che regionali.

SCHEDA 9: vegetazione ripariale

Definizione

Le fasce fluviali costituiscono i principali corridoi di collegamento biotico che possono concorrere alla ricomposizione del più generale sistema del verde. Svolgono anche funzione di riequilibrio climatico configurandosi come corridoi che, incanalando le correnti d'aria, permettono il ricambio in ambito urbano.

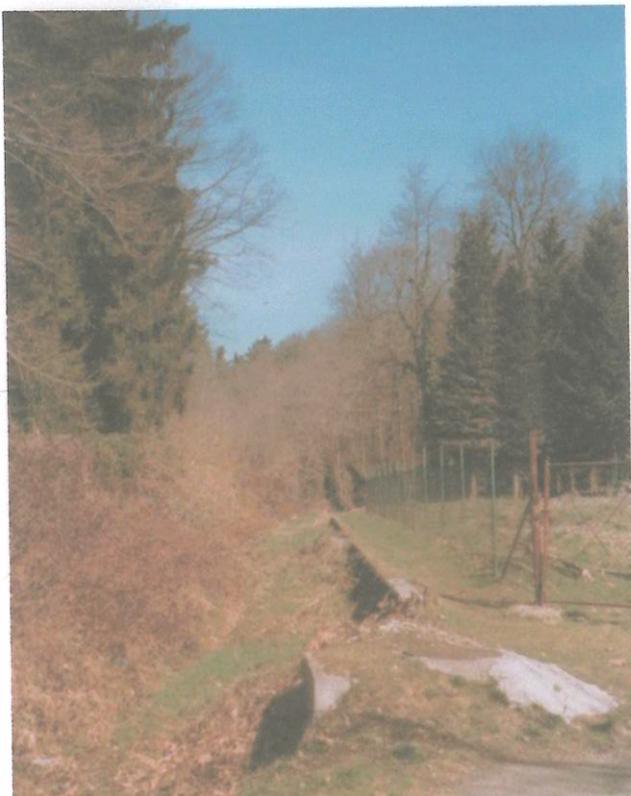


Fig. 9 – Torrente S. Giorgio all'altezza di Via Plinio



Fig. 10 – Vegetazione ripariale a prevalenza di robinia

Descrizione

Nell'ambito del Comune di Venegono Superiore (VA) i corsi d'acqua hanno carattere torrentizio e sono per lo più temporanei: l'acqua è presente nei periodi piovosi, mentre per la maggior parte dell'anno (in particolare in estate ed in inverno) l'aveo si presenta asciutto.

All'interno del territorio comunale sono presenti, a partire dal limite orientale, il Torrente Moriggiola, il Torrente Valgrassa, il Torrente S. Giorgio, tutti a carattere temporaneo e con vegetazione ripariale degradata, costituita in prevalenza da boscaglie di robinia (*Robinia pseudoacacia*). Il Torrente S. Giorgio, dopo un breve tratto a cielo aperto a nord del territorio comunale, da Via Plinio scorre sotterraneo sino all'altezza di Via S. Martino, posta a sud del Territorio comunale.

Prescrizioni generali

Il ripristino della vegetazione spondale assume valenze sia di riqualificazione naturalistica sia ambientale, e comporta, attraverso la ricostituzione delle originarie cenosi vegetali ormai scomparse nel territorio comunale, la creazione di corridoi biologici per il ripristino delle connessioni con i biotopi dell'attiguo Parco Pineta di Appiano Gentile-Tradate.